ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Mercoledì 1. Marzo 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8448

LA GUERRA.

La grande battaglia fra il Liao e il Taitsiho

Successi giapponesi.

TOKIO 28 (N). (Ufficiale). Il maresciallo Oyama telegrafa: Un distaccamento giapponese attaccò il 23 corr. presso Cinghocing a tre miglia ad est di Pensiko il nemico. La forte bufera di neve, l'ineguaglianza del suolo e lo sgelo del Yantzuho ostacolarono straordinariamente i nostri movimenti, ma tuttavia verso la mezzanotte la nostra prima linea riescì ad avvicinarsi alle posizioni nemiche e ad intraprendere un violento attacco. Le forze russe che si componevano di 16 battaglioni con venti cannoni e tenevano una posizione difesa da parecchie linee di opere di trincee, opposero tenace resistenza.

La mattina del 24 all'alba rinnovammo l'attacco facendolo seguire da un fuoco di granate. La sera Cinghocing cadde nelle nostre mani ed il nemico si volse in piena fuga verso nord. Il nemico aveva dato fuoco al villaggio e lasciò sul campo 150 morti. Noi conquistammo tre mitragliatrici, numerosi fucili e munizioni. Le perdite del nemico devono essere considerevoli. Noi non avemmo nessuna perdita per il gelo.

TOKIO 28 (Reuter). Si dice che i giapponesi abbiano attaccato e sconfitto i russi presso Tsinkeceng, 25 miglia a nord di Saimatsi, all'estrema ala destra giapponese. L'attacco cominciò il 23 corrente; si calcola che i russi impegnati nell'azione ascendessero a 17.000 uomini. Le loro perdite ammonterebbero a 2000 uomini, quelle dei giapponesi sarebbero di poco conto.

LONDRA 28 (B). Il corrispondente della «Reuter» nell'esercito di Kuropatkin informa in data di ieri: I giapponesi occupano ora una posizione che si estende dalle vicinanze del Hunho sino ad alcune miglia ad est del Taitsiho.

60 mila giapponesi in marcia su Vladivostok.

PARIGI 28 (N). Il «Petit Parisien» ha da Pietroburgo: Secondo le ultime notizie i giapponesi si impadronirono alla baionetta dei passi di Yanghaling e di Xantialing. Il movimento attuale sarebbe il principio di un'operazione di grande estensione, allo scopo di impedire a Kuropatkin di soccorrere Vladivostok contro cui marciano 60.000 giapponesi. Si smentisce che Grippenberg sia stato incarcerato.

Un ponte a nord di Mukden distrutto dai tungusi.

LONDRA 28 (Reuter). Si telegrafa da Niu-Ciuang che il ponte ferroviario fra Tieling e Kaiyan - a oltre 100 chil. a nord di Mukden - fu distrutto. Si assicura che forti bande di tungusi bene armati sieno pronte a molestare la ritirata dei distaccamenti russi che cercassero di fuggire alla manovra d'accerchiamento di Kuroki.

Kuropatkin allo czar.

PIETROBURGO 28 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Il generale Kuropatkin telegrafa allo czar in data di ieri: Due battaglioni nemici con cavalleria avanzarono ad ovest del villaggio di Iansingtung e eseguirono dieci attacchi che furono tutti respinti. Ieri mattina il nemico rinnovò l'attacco ma fu respinto un'altra volta. Cento cadaveri giapponesi rimasero presso le nostre posizioni. Noi perdemmo sei uomini.

Camera giapponese dei deputati
Ringraziamenti, raffronti e voti.

LONDRA 28 (B). Il «Times» ha da Tokio: Il presidente della Camera dei deputati chiuse la sessione con un discorso nel quale si congratulò con la Camera per la condiscendenza usata nell'accordare i mezzi per la guerra. L'amore di patria e la sicurezza delle finanze del paese ispirarono in eguale misura la fiducia dimostrata. Le felici condizioni del Giappone dovute alle sue istituzioni costituzionali stanno in aperto contrasto con le infelici condizioni della Russia. Tuttavia molto ancora il Giappone deve fare e la sua meta è ancora molto lontana. Ma il successo finale sarebbe sicuro se continuasse l'odierno spirito del paese.

La resa di Porto Arturo.
L'opinione del capo dello stato maggiore di Stössel.

PIETROBURGO 28 (N). La «Novoje Vremja» pubblica un'intervista col capo dello Stato maggiore di Stössel, maggiore Reuss, arrivato testè a Pietroburgo. L'intervistato dichiarò affatto infondate le accuse della stampa russa contro Stössel. Veramente Stössel non capitolò, giacchè Porto Arturo al momento della resa era già in potere dei giapponesi. I giapponesi avevano già conquistato quattro verste della linea di difesa e così potevano entrare indisturbati nella città. Tuttavia i russi eressero nel punto più minacciato in una sola notte una fortificazione provvisoria finta; i giapponesi si lasciarono ingannare e Stössel colse questo momento per offrire la capitolazione accettata dai giapponesi forse perchè credevano la città potesse in realtà resistere ancora. Riguardo ai proiettili il generale dice che v'erano bensì ancora 16.000 proiettili per cannoni da 37 mm. i quali però non erano adoperabili. In genere Porto Arturo sembrava più un museo d'artiglieria che un arsenale. Per quanto concerne il fatto che i cannoni della marina furono sbarcati a terra, l'intervistato dichiarò che gli ammiragli vollero adibirli alla difesa terrestre. Si può provare in base a documenti che Stössel invitò la flotta ad un'azione energica. Gli ammiragli però preferirono condurre le navi nei depositi, anzichè servirsene per l' approvvigionamento della fortezza. Stössel non poteva dare ordini alla flotta e siccome la flotta voleva consegnare i cannoni, a lui non restava altro che accettarli. Reuss spiega il contegno degli ammiragli con la loro incapacità. Withöft era un uomo da cancelleria ed Uchtomski un teoretico, però quest'ultimo aveva insegnato per molti anni nell'accademia navale geometria analitica e per ottenere una promozione dovette entrare nel servizio attivo. Dopo la morte di Withöft il principe Uchtomski gli subentrò nel comando della flotta.

Le voci di pace e gli Stati Uniti.

WASHINGTON 28 (N). In relazione alla voce corsa circa pretesi negoziati di pace, il dipartimento di Stato annunzia che gli Stati Uniti non hanno mai ricevuto dal Giappone la domanda di sottoporre alla Russia proposte di pace e che per conseguenza gli Stati Uniti non hanno, nè direttamente, nè indirettamente consultato la Russia a questo proposito. Questa dichiarazione è stata pubblicata immediatamente dopo una conferenza fra Hay e il ministro del Giappone agli Stati Uniti.

Un prestito franco-belga alla Russia.

LONDRA 28 (N). Lo «Standard» ha da Bruxelles: I negoziati per il nuovo prestito russo colla Francia ed il Belgio, interrotti in seguito agli avvenimenti in Russia, sono stati ripresi. Tre delegati del sindacato franco-belga sono partiti per Pietroburgo.

L'indennità ai pescatori di Hull.

PARIGI 28 (N). L'«Eclair» ha da Londra: Si annuncia ufficiosamente alla Camera dei comuni che l'ammontare dell'indennità reclamata dal Governo britannico per l'incidente di Hull è di 5 milioni di franchi.

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA

Per la revisione delle leggi eccezionali.

PIETROBURGO 28 (N). Il Comitato dei ministri che aveva deliberato il 24 gennaio sulla revisione delle leggi contro i nemici dell'ordine sociale, dopo lunga discussione, decise di instituire una conferenza speciale incaricata di rivedere le leggi per la sicurezza e l'ordine dello Stato. Il programma di questa conferenza sarebbe compilato dallo czar che avrebbe il diritto di portare direttamente al consiglio di Stato il nuovo progetto in legislazione senza presentarlo in antecedenza agli altri dipartimenti ministeriali. Lo czar ha confermato questa decisione il 23 febbraio. A presidente della conferenza speciale, fu nominato il conte Alessio Ignatieff, membro del consiglio dell'impero.

Massimo Gorki rilasciato.

PIETROBURGO 28 (N). Massimo Gorki è stato rilasciato iersera alle ore 11.15. Sembrava un po' pallido, ma in buona salute. Giunse alla stazione di Mosca, ove era atteso dalla moglie, dal figlio maggiore e da un giovinetto. Partì col treno delle 11.20 per Riga, cosicchè non potè consacrare che pochi minuti a salutare la famiglia. Abbracciò rapidamente la moglie e il figlio e, dopo aver stretto la mano ai presenti, salì nel vagone. Non vi furono dimostrazioni; soltanto gli amici intimi erano stati avvertiti della sua liberazione. Fu accompagnato alla stazione in vettura da agenti di polizia in borghese. Durante un'intervista, la moglie di Gorki ha detto di aver chiesto, senza ottenere, che permettessero al marito di passare a casa sua. Gorki decise di andare a Riga, ove ha qualche amico. Secondo un'altra versione, Gorki sarebbe stato costretto dalle autorità a scegliere per sua residenza quella città.

A VARSAVIA.
Gli scioperi.

VARSAVIA 28 (N). Le trattative con gli scioperanti della ferrovia della Vistola continuarono fino a stamane alle 4. Il direttore della ferrovia si dichiarò disposto ad accettare 26 delle 27 domande degli scioperanti, a patto che le condizioni sieno accettate dal ministro delle comunicazioni. Questa approvazione dovrebbe essere ottenuta entro due settimane. I delegati degli scioperanti non accettarono la proposta. L'esercizio è sospeso ora da tre giorni e tre notti.

Oggi presentarono le loro domande i pompieri dichiarando che se non saranno accettate, per sabato si metteranno in sciopero. In seguito alla forzata chiusura degli uffici della comunità israelitica è impossibile dar sepoltura ad una trentina di cadaveri. Anche il personale di servizio degli ospedali chiede un miglioramento delle sue condizioni e minaccia di mettersi in sciopero se non sarà esaudito entro domani sera.

Pare che anche i giornalisti vogliano aderire allo sciopero.

Si conferma che i contadini cominciano ad unirsi al movimento di sciopero. Questo fatto è considerato allarmantissimo e si teme abbia a portare conseguenze perchè i contadini in Polonia sono sette milioni su dieci milioni di abitanti. Finora non avevano preso parte all'agitazione, la quale rimase limitata ai 200.000 operai della città, ma i socialisti hanno inviato recentemente degli emissari nelle campagne per sollevare i villaggi e i loro sforzi sono stati rapidamente coronati da successo. Il movimento di sciopero è cominciato a Pruszkow, poi si estese a Lowez e a Destzk e prese delle proporzioni assai vaste nel distretto di Siedlee ove risiedono in maggioranza i cattolici greci. Questi, eccitati dalle persecuzioni religiose, si sono uniti volontariamente agli agitatori e si sono recati dai proprietari di fondi per chiedere un aumento del 50 per cento sul salario. Questa domanda essendo stata respinta si sono messi in sciopero. In numerosi casi i contadini scioperanti commettono violenze. Disordini sono segnalati in una cinquantina di villaggi ove gli scioperanti hanno bruciato parecchie botteghe e gli spacci di alcool del Governo. Le autorità non sono intervenute.

VARSAVIA 28 (N). Gli addetti alle ferrovie secondarie Varsavia-Groizy e Varsavia-Willanow si sono messi in sciopero.

Il capo della polizia smentisce la notizia dello sciopero dei suoi impiegati.

Le uccisioni di funzionari di polizia.

VARSAVIA 28 (N). I tentativi di assassinio che si commettono ogni giorno contro agenti di polizia isolati o in piccole pattuglie nelle strade di Varsavia cagionano grande inquietudine alle autorità che non sanno più come proteggere i loro uomini. La polizia è affatto insufficiente e quando è al completo non conta che 1000 uomini per una popolazione di 800 mila abitanti. Si è dato l'ordine che tutti coloro i quali si rendono colpevoli di azioni contrarie alle norme speciali del regime eccezionale, sieno condannati da tribunali di guerra secondo le leggi di guerra.

LUGANSKI 28 (N). Lo sciopero dei minatori, che erano circa 2000, è terminato. L'amministrazione accolse 22 delle 26 domande presentate dai minatori e rimise le altre 4, di carattere generale, alla decisione delle autorità.

LODZ 28 (N). Hanno cominciato lo sciopero i macellai e i tipografi; questi ultimi per la terza volta.

Anche i seminaristi.

MINSK 28 (N). Gli alunni del seminario ecclesiastico, malcontenti dell'amministrazione attuale, sono in agitazione. Penetrati nell'abitazione del rettore gettarono nel fuoco tutti i documenti che trovarono. L'insegnamento è sospeso; i seminaristi abbandonarono la città.

L'ostruzionismo dei ferrovieri.

Verso la fine? - Incidentini.

ROMA 28 (N). Continuano i ritardi causo l'ostruzionismo, però minori di ieri, perchè essendosi soppressi alcuni treni, il servizio è più spicciativo.

Gli incidenti tra il pubblico e il personale ferroviario sono continui. Alla partenza del treno per Firenze, il capo-treno, dopo aver rifiutato un baule, perchè male assicurato, rifiutò di partire perchè un carro era sprovvisto di documenti. Ciò fece perdere un'altra ora di tempo.

A Ceccano, dopo una lunga fermata alla stazione, il treno che da Napoli era partito con due ore di ritardo, stava per rimettersi in moto quando il capostazione fece fermare perchè lo sportello di una vettura era aperto. Stamane quel capostazione fu telegraficamente trasferito ad una sede peggiore.

Il «Giornale d'Italia» dice che un ferroviere, parlando con un suo redattore, diceva che l'ostruzionismo cesserà presto, perchè il personale viaggiante è stanchissimo dell'ostruzionismo, mentre i manovratori e i frenatori godono lunghi riposi, essendo soppressi molti treni.

L'ingegnere ferroviario Tarditi, benchè conosciutissimo dal personale viaggiante, fu fermato da un controllore, che gli richiese la tessera. L'ingegnere si rifiutò di mostrarla, richiamando l'impiegato a mettersi in regola coi regolamenti, perchè mancava dei guanti: - Vada a mettersi i guanti e poi le mostrerò la tessera.

I viaggiatori in arrivo sono scarsissimi; il personale viaggiante perde così le propine straordinarie. Molti ferrovieri si lagnano e dichiarano che è tempo di smettere. Perciò sono frequenti gli incidenti tra gli intransigenti e chi vuole smettere.

Oggi i ritardi nelle partenze non andarono oltre mezz'ora. Il danno maggiore è per le merci, causa l'ingombro di colonne di treni.

La «Tribuna» rileva che l'ostruzionismo decresce e che la situazione generale migliora. Dichiara che il Governo ha pronti i provvedimenti per richiamare i ferrovieri al dovere, ma si ha fiducia che rinsaviranno. Smentisce le voci di crisi parziali in seguito alle interrogazioni di ieri.

Oggi a palazzo Braschi, Giolitti ha conferito con Luzzatti, Tittoni, Tedesco, Ronchetti e Sant'Onofrio.

Domani si riuniranno, prima separatamente e poi insieme, i tre gruppi dell'Estrema per trattare dell'ostruzionismo.

Gli on. Cavazzola e Casana presentarono un'interpellanza sull'ostruzionismo dei ferrovieri.

Il «Giornale d'Italia» dice che stanotte il ministro dei lavori pubblici ha intimato alle Società di riprendere il servizio normale. Qualora le Società si dichiarassero, come si crede, impossibilitate a farlo, il Governo prenderebbe provvedimenti contro i ferrovieri.

Un manifesto dei ferrovieri.

ROMA 28 (N). Il comitato d'agitazione dei ferrovieri ha emanato il seguente manifesto, che vale la pena di essere conosciuto: «Il Comitato d'agitazione, constatando la piena riuscita della legale manifestazione dei ferrovieri in difesa dei loro diritti di cittadini e organizzati, invita i compagni tutti a perseverare fidenti e sereni nella legittima protesta, la quale non potrà essere coronata da più meritata vittoria. Il Comitato rende noto che non pervennero nè alla propria sede nè a quella del sottocomitato romano notizie di conflitti tra il pubblico e gli agenti ferrovieri, ciò è necessario di rendere pubblico, per smentire certe notizie malignamente e artatamente inventate allo scopo di impressionare i ferrovieri e aizzare il pubblico contro di essi. Il Comitato rinnova le raccomandazioni ai compagni ferrovieri di usare verso i viaggiatori la più longanime deferenza, pur non lasciandosi distrarre dalla più scrupolosa applicazione del regolamento, il quale, com'è noto, fu fatto dalle amministrazioni per riversare sul personale ogni responsabilità civile e penale in caso di disgrazia e di disastri».

Nelle altre città.

FIRENZE 28 (N). L'ostruzionismo ferroviario continua in tutta la regione. La Camera di commercio e l'Associazione industriale inviarono energiche proteste al Governo esortandolo a provvedere.

GENOVA 28 (N). I treni da Roma hanno oltre un'ora di ritardo. Allo scalo merci furono soppressi dodici treni.

TORINO 28 (N). L'ostruzionismo continua ma attenuato. La federazione degli industriali piemontesi telegrafò una vibrata protesta a Giolitti.

ALLA CAMERA ITALIANA,

ROMA 28 (Camera). L'aula è bene popolata. All'ordine del giorno vi sono molte interrogazioni, ma se ne svolgono soltanto due, mancando gli interroganti.

Il disastro di Bari.

Di Sant' Onofrio, sottosegr. agli interni, risponde a Petroni sul disastro di Bari. Appena avuta notizia dei gravissimi danni, il ministero dell'interno spedì un sussidio straordinario di lire 15 mila e un sussidio di lire 1000 alla famiglia del carabiniere rimasto vittima del disastro (bene). Si mandarono pompe e si presero altri provvedimenti col concorso dei soldati, dei carabinieri e delle guardie di città e di finanza, che prestarono opera superiore ad ogni encomio (approvazioni).

Petroni: Ritornando dai luoghi del disastro manifesta la dolorosa impressione riportatane, giacchè i danni sono enormi nonostante l'eroismo dell'esercito, cui manda un caldo ringraziamento (approvazioni). Più di tremila famiglie si trovano prive di ricovero. Considera quindi inadeguati i sussidii mandati dal ministero mentre il re mandò subito 25 mila lire.

Cirmeni: Prega la presidenza di informarsi della salute dell'on. Piccolo-Cupani facendo voti perchè sia evitata una grave sventura (approvazioni).

Presidente: Purtroppo le notizie, non sono buone. Si unisce ai voti espressi da Cirmeni (approvazioni).

Il bilancio d'agricoltura.

Si inizia quindi con sollecitudine veramente singolare la discussione del bilancio d'agricoltura. Gli inscritti a parlare sono moltissimi, ma siccome non si attendeva la discussione immediata, molti mancano onde perdono il turno.

Raineri, nuovo deputato agrario, rileva lo sviluppo dell'uso e dell'industria dei concimi, rilevando che dal 1880 ad oggi siamo passati da poco meno di zero ad un consumo di 5 milioni di quintali con un enorme conseguente sviluppo della produzione agraria. Tale aumento di produzione lo si è avuto più specialmente nel grano. Afferma che crescendo ancora il consumo dei fosfati, si potrebbe facilmente liberare l'Italia dall'obbligo di domandare all'estero una parte notevole del grano che occorre al consumo del paese, consumo che cresce ogni giorno per l'incessante aumento della popolazione. Nota che il consumo dei concimi chimici si verifica per nove decimi nell'alta Italia, rileva perciò la necessità che il Governo mercè una savia politica agraria si adoperi a diffondere l'uso di quei concimi anche nelle provincie meridionali, provocando così, con l'intensificazione della cultura un rapido incremento dell'economia nazionale (applausi e congratulazioni).

Cavagnari: Parlando della pesca ricorda al ministro la necessità di impedire lungo le spiaggie con efficaci provvedimenti, l'uso delle reti a strascico, che rovinano il fondo del mare e che dovrebbero, se proprio ciò si ritiene inevitabile, esser permesse soltanto e con molte cautele in alto mare (approvazioni).

Cabrini in un lungo discorso sull'ufficio del lavoro rileva la benefica operosità. Vorrebbe che si affidasse ad esso il servizio sugli infortuni, nominandosi ispettori e ispettrici per far osservare la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Poggi: neo deputato agrario di Verona, pronuncia un ascoltatissimo discorso invitando il Governo ad occuparsi dell'agricoltura diffondendo l'istruzione agraria a mezzo di cattedre ambulanti.

Domani parlerà il ministro.

CAMERA DI VIENNA.

Il disegno di legge per il regolamento industriale

VIENNA 28 (N). La Camera continua la prima lettura delle proposte modificazioni al regolamento industriale.

De Call, ministro del commercio, rileva che nè l'industria nè gli operai hanno motivo di essere in apprensione per questo disegno di legge, il quale tende particolarmente a comprendere i piccoli esercizi industriali nelle organizzazioni consorziali. L'oratore accentua il miglioramento che ne verrà alle attuali condizioni della piccola industria e agli operai; dice che i problemi concernenti l'istituzione di Camere speciali per l'industria e i mestieri, l'assicurazione per la vecchiaia e l'invalidità degli artigiani non possono essere risolti con un'ordinanza industriale. Dichiara che il Governo dimostra la sua cura nel promuovere la piccola industria non solo mediante provvedimenti legislativi, ma anche mediante la riforma dell'insegnamento industriale, lo sviluppo dei consorzi industriali ed economici e con altri mezzi ritenuti adatti. Il ministro accenna pure ai disegni di legge contro la concorrenza disonesta che sono in preparazione, e prega la Camera di approvare la novella di legge.

Glöckner e Lorenzo Hofer criticano il disegno di legge, che non tutela sufficientemente l'industria..

Weisskirchen dice che per migliorare efficacemente le condizioni della classe industriale si dovrebbero rilasciare certificati per l'abilitazione industriale soltanto in seguito ad un vero e proprio esame e non come avviene con l'attuale pratica che gli attestati vengono rilasciati anche senza un esame effettivo. Parla a favore dello sviluppo e della specializzazione dei consorzi e dell'unione dei consorzi in leghe. Dichiara che il Parlamento ha il dovere di rimediare al presente disagio dell'industria.

La discussione è quindi interrotta.

I premi per le costruzioni navali.

Scaramangà e cons. presentano al ministro del commercio la seguente interpellanza:

In quest'ultimo tempo la Camera di commercio di Trieste, il Consiglio industriale e la sezione di Trieste della Federazione degli industriali austriaci si occuparono della questione concernente le sovvenzioni da parte dello Stato alla marina mercantile, rilevando che i vantaggi offerti dalla legge del 1893 relativa ai sussidi alla navigazione, non tornano punto a profitto dell'industria per la costruzione di navi. Secondo i dati ufficiali del «Veritas», nei nove anni dal 1893 fino alla fine del 1902 si costruirono per la navigazione libera 53 vapori, con 102967 tonnellate di registro netto in cantieri esteri, e soltanto 4 vapori della portata complessiva di 3.916 tonnellate nei cantieri dell'interno. Quindi la nostra navigazione partecipò alla costruzione di navi in cantieri interni solo col 7.8% e al tonnellaggio complessivo solo col 3.8%. Comprendendo poi nel calcolo anche il Lloyd, impresa sovvenzionata, risulta che durante il periodo di tempo suindicato si costruirono per il Lloyd all'estero otto vapori con 21.557 tonnellate di registro e all'interno 13 vapori con 29.543 tonnellate. Complessivamente furono costruite durante quel periodo 61 vapori con 124.524 tonnellate all'estero, in confronto di 17 vapori con 33.459 tonnellate costruiti in cantieri dell'interno. Per i 61 vapori costruiti all'estero furono spese complessivamente cor. 59.808.000.

Dal dicembre del 1902 fino al dicembre del 1904 furono inoltre comperati all'estero per la navigazione libera tredici piroscafi della portata complessiva di circa 80.000 tonnellate, i quali in parte furono già forniti e in parte sono ancora in costruzione. Questi acquisti di piroscafi fruttarono all'industria navale estera altri 11.5 milioni di corone, sicchè in totale si spesero all'estero per costruzioni navali 70 milioni di corone.

Ebbene, per promuovere più largamente la costruzione di navigli nei cantieri adriatici ed assicurare a questi lavoro costante e regolare - rimediando così anche alle deplorevoli incertezze nelle condizioni degli operai dei cantieri triestini - l'Ecc. Governo dovrebbe accordare per la costruzione di navigli dei premi coi quali si stabilisca la parità del prezzo di costo fra i navigli costruiti nei nostri cantieri e quelli costruiti nei cantieri dell'estero. Questi premi per costruzioni navali dovrebbero essere assegnati affatto indipendentemente da altre sovvenzioni accordate alla marina mercantile, di maniera che essi tornassero interamente a profitto degli armatori e questi non si trovassero inceppati nella loro libertà di disporre del materiale navale, mentre nelle condizioni attuali l'armatore non può vendere all'estero un naviglio costruito in un cantiere interno, perchè questo naviglio non gobrebbe più dei vantaggi accordati alla navigazione dell'interno esercitata con navigli costruiti all'interno.

I premi per la costruzione di navi dovrebbero essere adattati alle condizioni del mercato estero, mediante una regolazione periodica.

Gli interpellanti domandano quindi se il ministro del commercio sia disposto di tener conto di quanto esposto nell'interpellanza presentando un analogo disegno di legge o provvedendo in altro modo al promovimento dell'industria navale.

Per un marinaio maltrattato.

Ellenbogen e cons. presentano un'interpellanza al ministro per la difesa del paese sui maltrattamenti subiti dal marinaio Carlo Pelos da parte del contrammiraglio cav. de Elisenau. In questa interpellanza si espone che il contrammiraglio insultò e maltrattò la recluta Carlo Pelos addetta al suo servizio domestico. Il Pelos in seguito a questi maltrattamenti si trova all'ospedale. Gli interpellanti domandano se il ministro per la difesa sia disposto a ordinare una severa inchiesta a mezzo degli organi competenti e a riferire alla Camera in proposito al più presto.

La questione del luogotenente del Tirolo.

INNSBRUCK 28 (N). La questione del Luogotenente si è fatta di nuovo acuta. Il «Tiroler Tagblatt» scrive oggi che dopo le dichiarazioni del borgomastro Greil e del dott. Erler, il Governo non può essere più in dubbio sulla propria decisione. Il Governo commetterebbe un errore madornale se con la conservazione del barone Schwartzenau al posto di luogotenente volesse introdurre il sistema della mala amministrazione uso Körber nel Tirolo.

Invece le clericali «Tiroler Stimmen» pretendono di avere da buona fonte che nei circoli del Governo e dei deputati non si vuole sapere di un richiamo di Schwartzenau.

Il bilancio della guerra alla Camera francese.

PARIGI 28 (B). La Camera ha terminato stamane la discussione del bilancio del ministero delle finanze e iniziato il dibattito del bilancio della guerra.

Il presidente comunica che, in seguito ad un accordo fra il Governo e gli interpellanti, si è rinviata la discussione di tutte le interpellanze che si riferiscono all'esercito, affine di non ritardare la discussione del bilancio.

Guyot de Villeneuve dichiara che aveva presentato un'interpellanza per sapere se e quale soddisfazione si darebbe agli ufficiali danneggiati dalle schede di informazione; il ministro della guerra Berteaux gli promise peraltro di far ottenere soddisfazione a quegli ufficiali; non insiste quindi nella sua interpellanza.

Berteaux risponde che terrà contro di tutti i lagni che gli sembreranno giustificati.

Domattina si riprenderà il dibattito.

Un ministro residente francese a Fez.

PARIGI 28 (N). Si ha da Tangeri che il Governo francese chiederà al sultano del Marocco a mezzo del proprio inviato, l'autorizzazione a mantenere a Fez un ministro residente stabile.

CONTRO LE CONGREGAZIONI NELLE COLONIE FRANCESI

PARIGI 28 (N). Parecchi giornali annunziano che Clementel, ministro delle colonie, ha intenzione di istituire una commissione incaricata di esaminare in quali condizioni la legge del 1. luglio 1901 sulle associazioni e quella dell'8 luglio 1904 relativa alla soppressione dell'insegnamento congregazionista, potrebbero essere applicabili alle colonie e ai paesi soggetti al protettorato francese.

LA FERROVIA DAL CAPO AL CAIRO.

LONDRA 28 (N). Una nota comunicata ai giornali dice che verso il principio dell'anno prossimo la ferrovia dal Capo al Cairo giungerà a una diecina di miglia al di sopra dell'estremità sud-est dello Stato libero del Congo. Deve raggiungere Kaloma nel paese dei Barotzè prima del mese di giugno di quest'anno.

Nel comitato repubblicano Mascuraud.
Una vana speranza nazionalista.

PARIGI 28 (N). Il «Figaro» annunziava stamane con gran pompa che nel comitato Mascuraud era intervenuta una grave crisi: i tre vice-presidenti, il segretario generale e due segretari del comitato si erano dimessi per motivi d'ordine amministrativo. Il giornale lasciava prevedere la possibilità dello sfacelo del comitato e la previsione fu subito accolta da tutta la stampa nazionalista del pomeriggio e della sera, che rappresenta un pio desiderio anzichè la realtà, e poichè si crede vo-

---

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di Minon Petty. (70)

— Dio mio, Dio mio! datemi la forza di non leggerla! - esclamò suor Maria, alzando gli occhi al cielo. - Io non posso... E' mio dovere dimenticarlo, è mio dovere di strappare dal mio cuore quest'amore che mi tormenta e di cui non sono degna!

La giovane monaca portò la mano alla tasca e ne trasse la lettera. Vi lesse sulla busta il suo indirizzo: «Suor Maria, ospedale militare di Massaua» e si dispose a stracciarla senza neppure aprirla. Ma le sue dita si rifiutarono di compiere quell'atto; sembrava che avessero perduto ogni loro forza e che quella carta sottile avesse tali fibre robuste da impedire che si avesse a farla a brani.

Suor Maria mandò un lamento e due lagrime le rigarono le guance scolorite.

— No, è più forte di me! Perchè l'amo tanto?

Tenne per qualche minuto la lettera stretta nel palmo della mano, incerta, turbata, poi, finalmente, si scosse e risoluta strappò la busta, spiegò il foglio e lo lesse avidamente.

«Mia indimenticabile benefattrice,

«Eccomi vicino a mio padre, nel mio paesello nativo di cui vi ho parlato tante volte, quando, pietosa, passavate molte ore del giorno vicino al mio capezzale; eppure, non sono felice e vorrei essere ancora a Massaua nell'ospedale, in preda alla febbre, straziato da ineffabili dolori, con le ferite sanguinanti.

«Io ho lasciato vicino a voi la migliore parte di me stesso, il mio cuore, il mio povero cuore!

«Lo avete custodito voi? V'ha esso fatto udire la sua voce eloquente per tenermi sempre desto nella vostra memoria? Leggendomi, proverete voi ciò che io sentirei se mi giungesse una vostra lettera in cui mi svelaste ciò che i vostri occhi m'hanno lasciato indovinare? La lontananza non mi è stata nemica?

«Ho incominciato chiamandovi «indimenticabile benefattrice» per non allarmarvi, ma ben diversamente avrei scritto se voi me lo aveste concesso. Io, per voi, non nutro solamente riconoscenza; un altro sentimento ben più possente, ben più intenso io provo per voi. Perchè non dovrei dirvi, ciò che finora ho taciuto? Io vi amo, vi amo tanto da disperare della vita se avessi appena il dubbio che voi non mi potreste amare; vi amo più di qualsiasi cosa, dopo il mio onore.

«Qui nella casetta in cui sono nato, circondato dall'affetto di mio padre, io non vedo che voi, voi sola, e mi pare di potervi parlare, mi pare che da un istante all'altro un uscio abbia a schiudersi e vedervi apparire.....

«Mio padre vi conosce e vi ama. Gli ho parlato tanto di voi, ch'egli, se si trovasse anche in capo al mondo, vi riconoscerebbe per colei che è amata da suo figlio.

«Sì, mio padre sa che vi amo e che il mio più ardente desiderio è quello di farvi mia sposa, la mia sposa diletta. Ed egli non si oppone alle nozze che io vagheggio, perchè sa che voi meritate tutto il mio amore e siete degna di tutta la mia stima e fiducia.»

A questo punto, suor Maria mandò un nuovo lamento e portò il foglio alle labbra tremanti.

— Oh! se così fosse! - essa mormorò.

Riprese la lettura:

«Separandovi dal mondo, pronunciando i vostri voti voi avete ubbidito a non so quale sentimento. Non vi chiedo nè mai vi chiederò di spiegarmelo. Vi faccio solo riflettere che voi non avete il diritto, se mi amate, come i vostri occhi me lo hanno lasciato sperare, di martoriarvi così col rinunciare ad essere felice e far felice chi vi ama. Il Dio, che voi adorate, ha dato il suo sangue e la sua vita per gli altri; voi non potete, ubbidendo ai suoi insegnamenti, volere la vostra e l'altrui infelicità. Giacchè, al mio braccio, voi sarete felice e mi renderete felice. Io non vivrò che per voi, per allietarvi la vita, per cancellare dalla vostra memoria il doloroso passato che a tutti nascondete. Una sola vostra parola ed io volerò con mio padre vicino a voi e ricondurremo in Europa lui una figlia, io una sposa adorata.

lentieri ciò che si desidera, i giornali nazionalisti speravano già di vedere lo sfacelo di questa forte organizzazione repubblicana che arrecò tanto danno ai nazionalisti e ai reazionari nelle ultime elezioni. La verità è che i dimissionari hanno abbandonato le cariche che occupano nell'ufficio della presidenza rimanendo membri non solo del comitato Mascuraud ma anche del Consiglio direttivo. La causa delle dimissioni mi fu spiegata in una intervista dal Bellan, primo vice-presidente. Mi disse che già da parecchi anni aveva offerto le sue dimissioni perchè avendo molti altri incarichi nel proprio commercio, non gli restava il tempo da dedicare l'opera sua al comitato e che egli fidava pienamente nell'opera di Mascuraud. Senonchè essendo ora senatore e gravato da molti altri incarichi, neppure il Mascuraud può dedicarsi come prima al Comitato repubblicano del commercio e dell'industria. Il Bellan voleva perciò, mancando il Mascuraud, liberarsi dalla sua alta responsabilità. In sostanza dunque pare che i dimissionari esercitassero funzioni in apparenza effettive, ma in realtà onorarie, fidando soltanto nella attività di Mascuraud. Di fronte al timore che questi non possa più occuparsi come prima del Comitato, essi si ritirano, ma il Comitato rimane forte e compatto come prima e pronto a lottare per la repubblica contro tutte le reazioni.

La propaganda rivoluzionaria bulgara in Macedonia.

Documenti segreti.

COSTANTINOPOLI 28 (N). Recentemente fu arrestato un bulgaro di nome Popoff che si recava da Monastir a Dibre. Indosso gli si trovarono stampati e alcuni esemplari poligrafati di bollettini segreti del comitato rivoluzionario bulgaro e altre carte, dalle quali risulta che tempo fa, a Monastir, vi fu un convegno segreto di capi di bande bulgare per decidere sulla ripresa dei moti rivoluzionari in primavera e sulla propaganda rivoluzionaria nelle parti del sangiaccato di Dibre abitate da bulgari. In seguito a tale scoperta fu avviata una rigorosissima inchiesta.

IL PROCESSO MURRI.

L'interrogatorio del dott. Secchi.

TORINO 28 (N). Continua, fra la generale attenzione, l'interrogatorio del dott. Secchi (vedi «Piccolo della Sera» di ieri).

Pres. Un telegramma dell'agosto del 1902 di Tullio a voi, fissa un appuntamento. Di che si trattava?

Secchi Del curaro. Volli convincerlo essere impossibile tentare di sopprimere il Bonmartini col curaro. Gli feci credere d'un esperimento fatto su un agnello che morì, ma, gli dissi, quando non un agnello ma un uomo avrai dinanzi, sarà un'altra cosa. Gli dissi ch'era molto difficile fare iniezioni a persone anche deboli non consenzienti. Egli mi disse: «Io terrò fermo Bonmartini, e la Bonetti gli farà l'iniezione». Gli feci osservare che così rovinava Linda e la famiglia.

Secchi diede a Tullio il curaro e la siringa.

Pres. Però gli avete mandato il curaro!

— Sì, purtroppo; ma la facilità di averne era molta. Tutte le farmacie ne hanno.

— Quanto?

— La soluzione che inviai a Tullio era inferiore all'uno per cento. Gli inviai bensì una soluzione all'uno per sessanta, ma gli dissi di aggiungere altrettanta acqua.

— Diceste però che quella soluzione bastava per ammazzare un uomo.

— Dissi che quella qualità di sostanza non quella soluzione. Gli mandai anche una siringa ma sapevo che Tullio non era capace di usarne. Egli del resto mi aveva promesso che non avrebbe più mandato in esecuzione il progetto. Seppi poi che Tullio, ricevendo la siringa, disse: «Secchi ha ragione; la cosa è impossibile».

— La contessa vi scrisse da Venezia?

— Sì, che verrebbe a Bologna. Io ero a Castiglione. Mi recai a Bologna con lei il 18 e 19 agosto.

— Allora la Linda vi chiese denari per il fratello?

— Seppi che la contessa aveva fatto pace col marito e ne fui contento. Offrii il denaro per toglier da imbarazzi Tullio. Questi mi rispose con un dispaccio: «Ringrazio infinitamente. Scrivo». Credetti che volesse rifiutare. Allora misi in una busta 3000 lire e le diedi alla Borghi perchè le desse a Linda con l'incarico di mandarle a Tullio. Ritornai poi a Castiglione dove mi raggiunse una lettera di Tullio, che rifiutava i denari. Gli scrissi eccitandolo ad accettare. Tullio allora mi mandò una cambiale, che poi fu bruciata; aggiungendo duecento lire per gli interessi. Il 31 agosto ricevetti un telegramma firmato «Salviati» che mi chiamava a consulto a Bologna. Non conoscendo il mittente non risposi. Un altro telegramma, firmato «Borghi» mi pregava di andare perchè stava male. Supposi che si trattasse di tale Borghi, mio conoscente di caffè, e gli telegrafai che partivo. Giunto a Bologna non trovai nessuno. All'indomani ricevetti una lettera di Tullio, che mi pregava di recarmi da lui, presso la Bonetti. Vi andai. Lo trovai in una grande prostrazione anemica per una perdita di sangue dal braccio. Tullio mi disse che mi aveva chiamato perchè la cosa doveva rimanere segreta. Mi narrò d'esser rimasto ferito durante un alterco con la Bonetti, causa il suo fidanzamento. Lo curai e poi lo consigliai di chiamare il chirurgo Vicini. Stavo per uscire quando mi diede un involto contenente la siringa e il curaro. Ebbi allora la visione che qualche cosa di grave era avvenuto, ma dissi a Tullio: «Non dirmi nulla». Ripartii per Castiglione dove seppi poi dai giornali la scoperta del delitto, la denunzia del professore Murri e la costituzione di Tullio, e lessi pure le allusioni a me. Allora tornai subito a Bologna. Ammalatomi, parlai al mio dottore Pacini delle lettere di Tullio che mi eccitavano ad aiutarlo a sopprimere il Bonmartini. Se fossi stato colpevole come ne avrei parlato?

— Diceste che Tullio aveva anemia profonda; però fu visto al Consiglio provinciale e poi alla Biblioteca a tradurre da un autore greco.

— Non fu visto da medici. Ripeto che Tullio mi fece profonda impressione.

— Riceveste poi qualche biglietto?

— Sì, certo Dalla che mi era sconosciuto, mi portò un biglietto di Linda in cui mi pregava di dire la verità circa l'appartamentino e di distruggere le lettere.

— Furono distrutte?

— La stessa persona si presentò una notte alla Tisa Borghi e non ostante le mie raccomandazioni di conservarle, perchè mi erano carissime, distrussero le lettere.

— Le lettere di Tullio non furono trovate.

— Le avevo distrutte prima io.

— Quali erano le divergenze fra i coniugi Bonmartini?

— Di carattere. Io però mai conobbi il marito.

Avv. Nasi, della P. C.: Disse che nell'appartamentino vi erano pochi mobili suoi. Come spiega che vi erano bottiglie di champagne in cesti della Bonetti?

Secchi: E' una cosa che domandai a me stesso. Io non le misi.

Pres.: Ha sentito parlare di pallini coi quali si doveva stordire il conte?

— Sentii dirlo da molti qui.

Avv. Callegari, della P. C.: Il dott. Secchi disse che, parlando con Tullio, gli accennò a diverse qualità di veleni per la soppressione del Bonmartini.

Secchi: Non si parlò mai di soppressione.

Avv. Callegari: Oh! se ne parlò più volte!

Gli avv. Fabbri e Borciani, della difesa, interrompono.

Avv. Nasi: Come si trovarono boccette nell'appartamento?

Secchi: Non so, dubitai che Linda, dopo aver consentito alla conciliazione, abbia tentato di suicidarsi.

Pres.: La Tisa non vi disse di aver sentito tra la Linda e la Bonetti parlare della soppressione del conte?

— So che il conte, dopo il tifo, sofferse sempre di disturbi.

Avv. Nasi: Perchè diede la siringa e il curaro a Tullio?

Secchi: Dopo avergli provato la sua inutilità, glielo diedi come per affidare il mio onore nelle sue mani.

Avv. Callegari: Era più semplice non darglielo.

Secchi: Il curaro si trova ovunque. Perchè insistere tanto a non darglielo poichè era inservibile? Tullio poi era così esaltato che preferii darglielo io che lasciarlo cercare altrove.

Avv. Callegari: Come mai lei consentì a discutere sul modo di uccidere un uomo?

Su tale domanda nasce un battibecco tra gli avvocati, che impedisce la risposta di Secchi.

L'avv. Morello fa osservare che la siringa e il curaro più non esistono, quindi Secchi poteva benissimo affermare di aver dato acqua fresca.

Il perito Ostero chiede a Secchi e ottiene la descrizione scientifica della ferita al braccio di Murri.

Gli interrogatori a Secchi nell'istruttoria.

Avv. Altobelli, della difesa, domanda che si leggano gli interrogatori di Secchi.

Tutti sono d'accordo. Si sospende l'udienza per cinque minuti. Secchi viene ricondotto al suo posto nella gabbia e gli si fanno intorno i suoi avvocati e periti. Tullio intanto discorre con l'on. Calissano e Naldi con l'avv. Massara.

Approfitto della lieve sosta per scendere la scaletta a chiocciola e dare una occhiata al pubblico che è sotto la nostra tribuna. E' davvero un pubblico per bene, tra cui spiccano parecchie belle ed eleganti signore, che indubbiamente sono state fatte entrare dall'interno del palazzo di giustizia.

Si riprende l'udienza con la lettura degli atti, che danno luogo a contestazioni.

Ricordandosi che sarebbe risultato dall'istruttoria che Naldi si era presentato all'Hotel de Russie dicendo ch'era dell'Istituto Rizzoli, e deducendosi dall'accusa che avesse per questo l'autorizzazione di Secchi, il presidente lo interroga in proposito.

Secchi: Lo ripeto; non conobbi il Naldi che qui dentro.

Pres.: La «bonne» Ringler pretende di aver visto voi e la Linda in posizione equivoca: voi seduto, la Linda in ginocchio davanti, con la camicetta aperta.

Secchi: Non ricordo, ma non credo possibile.

Avv. Ferri, della difesa: Con la porta aperta!

Secchi: E coi bambini che giravano per la casa! Si scherzava, mi pare! Stavamo leggendo; io, per farle il solletico, afferrai la camicetta, che si aperse davanti.

Pres.: Certa Celsa Bonetti pretende di aver vista la Linda venire da voi prima del suo matrimonio.

Secchi: Lo escludo.

Avv. Cavaglia: La Celsa Bonetti tentò di ricattare il Secchi. Vi sono le prove in questa cassa. Era stata dodici anni prima amante del Secchi.

Pres.: Nella perquisizione fatta nell'appartamento dei coniugi Bonmartini si trovò un biglietto di Linda a Tullio, non spedito, in cui si dice: «Non so più nulla di S. La medicina ha fatto effetto?» Che cosa significa?

Secchi: Non lo so.

Pres.: Il biglietto fu scritto alla metà d'agosto.

Avv. Gottardi, della difesa: Faccio notare che il giudice istruttore, interrogando il Secchi, diceva che il biglietto era stato scritto nella prima metà d'agosto. Ora risulta che l'atto non è datato.

Avv. Altobelli, della difesa: Non è la prima volta!

Avv. Cavaglia, della dif.: Questo si chiama suggestionare gli imputati.

Avv. Borciani: Sistemi da Santa Inquisizione.

Avv. Altobelli: Mi auguro che il presidente si associ a questa nostra protesta.

Pres.: Oh! oh! Cancelliere, continui! La lettura si riprende.

Avv. Cavaglia: E' vero ch'ella avvertì la Linda che abbandonasse le medicine a base di veleno?

Secchi: Sì.

Avv. Cavaglia: E' vero che però la Linda aveva bisogno di quelle medicine?

Secchi: Sì.

La seduta è tolta alle 18.15.

Impressioni dell'udienza.

L'interrogatorio di Secchi interessò vivamente. L'accusato, parlando, guadagnò simpatie. E' un uomo piccolo, tozzo, che, esteticamente, non corrisponde al ruolo di amante, ma appare intelligente, insinuante, simpatico. Però all'udienza pomeridiana, quando si venne al punto capitale, del curaro consegnato a Tullio, non parve egualmente sicuro. Seppe tuttavia abilmente dimostrare che i maggiori argomenti d'accusa contro di lui fu egli stesso a fornirli al giudice.

Domani avremo l'interrogatorio di Tullio.

Decesso. PRAGA 28 (B). Stanotte è morto Augusto Pally, presidente del tribunale provinciale a Praga.

Il trattato commerciale austro-tedesco.

BERLINO 28 (Wolff). Si ha da Vienna: L'ambasciatore germanico conte Wedel presentò oggi al conte Goluchowski una nota, con la quale si denuncia l'attuale trattato di commercio fra l'Austria e la Germania pel 1. marzo 1906, pel caso che per quell'epoca non fosse seguito in tempo utile lo scambio delle ratifiche del nuovo trattato di commercio.

Il supplemento al trattato russo-tedesco di commercio e navigazione.

BERLINO 28 (B). Oggi il segretario di Stato de Richthofen e l'ambasciatore conte di Osten-Sacken si scambiarono le ratificazioni dei documenti del trattato supplementare del 28 giugno 1904 al trattato di commercio e di navigazione russo-germanico del 10 febbraio 1894. Il trattato entra in vigore il primo marzo 1906.

Insolvenza.

VIENNA 28 (B). E' fallita la ditta Teodoro Hausner e C., proprietaria di una concia di pellami a Sternberg. I passivi ascendono a un milione di corone.

L'espresso Kufstein-Ala deragliato.

INNSBRUCK 28 (B). L'espresso Kufstein-Ala deragliò stanotte, presso la stazione di Blumau, in seguito alla caduta di un macigno. Il capo-treno fu ferito, non però gravemente. Nessun'altra disgrazia. Il movimento è interrotto.

La peste in India.

LONDRA 28 (N). Il «Daily Mail» ha da Calcutta, 27: La mortalità dovuta alla peste diminuisce leggermente, ma tre milioni di persone sono morte dal principio dell'epidemia. Vi sono ancora ogni settimana 30.000 casi, di cui il 90 per cento mortali.

I servizi del Lloyd e le sovvenzioni governative

alla Commissione al bilancio della Camera viennese.

Ieri in seno alla Commissione al bilancio della Camera viennese si è iniziata un'ampia discussione sui servizi del Lloyd in rapporto con le sovvenzioni dello Stato e il nuovo contratto. Sul dibattito, che specialmente per le dichiarazioni ministeriali molto vaghe e caute e per la violenza delle accuse mosse al Lloyd, assume particolare importanza nell'attuale momento, ecco quanto riceviamo per telefono da Vienna:

La commissione al bilancio tenne oggi seduta sotto la presidenza del dott. Kathrein. Vi intervennero i ministri Wittek e Call. Fu approvato anzitutto il capitolo 32 «dotazioni ai fondi provinciali e ai Comuni», relatore il deputato Vukovich. Quindi si passò alla discussione del capitolo 33; «sovvenzione al Lloyd». Il relatore cavaliere Vukovich riassume

l' attività del Lloyd

diffondendosi particolarmente sullo sviluppo dato dal Lloyd in questi ultimi due anni alle sue linee transoceaniche. Deplora che la flotta lloydiana, quantunque negli ultimi 13 anni sia stata rinnovata su larga scala e quantunque si sieno messi in servizio 33 navigli nuovi, effettivamente non corrisponde agli attuali bisogni del traffico e meno ancora alle esigenze che probabilmente si eleveranno verso il Lloyd in avvenire. Ciò vale particolarmente per quanto concerne la velocità dei piroscafi la quale non supera le 12-13 miglia marittime, mentre per i piroscafi da passeggeri sarebbe necessaria una velocità maggiore. Il relatore crede che la linea per l'Africa orientale, la quale purtroppo non corrispose alle aspettative, perchè, se vi fu uno sviluppo nel movimento dei passeggeri, esso mancò completamente per il trasporto di merci, debba essere mantenuta anche in avvenire in vista delle relazioni commerciali che probabilmente si annoderanno con l'Abissinia, giacchè il viaggio per l'Abissinia d'una nave da guerra disposto dalla marina da guerra d'accordo col Governo avrà probabilmente per risultato la stipulazione d'un trattato di commercio. Il relatore d'accordo col parere del Consiglio industriale, si pronunzia per l'attivazione di linee affluenti da Singapore per il Siam, Batavia e le isole della Sonda e per l'acceleramento dei viaggi sulla linea celere Trieste-Alessandria. Infine il relatore propone le seguenti risoluzioni:

Si invita il Governo: 1. A provvedere all'istituzione di consolati professionali ad Aden e a Gibuti; 2. in vista della circostanza che il contratto stipulato col Lloyd va a scadere nel 1906 il Governo dovrà provvedere all'assicurazione delle linee attualmente mantenute dal Lloyd, e ciò nell'interesse del commercio austriaco d'esportazione; 3. a provvedere affinchè sulla linea per l'Africa orientale si tocchi regolarmente il porto di Gibuti, che è considerato lo scalo più importante dell'Abissinia.

Dichiarazioni ministeriali.

De Call, ministro del commercio, fa la seguente dichiarazione: Nel preventivo per l'anno corrente figura l'importo complessivo di cor. 9.260.000 per sovvenzioni al Lloyd. Di quest'importo sono destinate per sovvenzioni propriamente dette cor. 5.810.000, per sovvenzioni per il migliatico, cor. 2.000.000, per rimborso delle tasse del canale di Suez, corone 1.450.000, per il servizio dell'Africa Orientale. Secondo il contratto presente, il Lloyd è obbligato a percorrere 1.484.072 miglia; peraltro già da anni ne percorre molte di più, sia per il maggior numero dei viaggi compiuti nelle linee stabilite nel contratto, sia per la creazione di linee nuove, come quella invernale Trieste-Bombay e Trieste Calcutta. Per quest'ultimo gruppo di viaggi il Lloyd non riceve dall'amministrazione dello Stato che un risarcimento non un miliatico; bensì solo il rimborso delle tasse per il canale di Suez.

L'avvenire e gli interessi di Trieste.

Gli importi preventivati servono ad assicurare il servizio normale con il Levante, l'India, la Cina e il Brasile, regolato dal contratto col Lloyd vigente sino alla fine del 1906. E' dunque vicino il tempo nel quale la nostra politica marittima entrerà in una nuova fase, cosa tanto più importante in quantochè anche la legge sulle sovvenzioni per la marina mercantile libera attende di essere rinnovata. La stessa convenzione stipulata con l'Ungheria allo scopo di ripartire i traffici marittimi fra le società di navigazione sovvenzionate dai due Stati scade pure con la fine del 1906. E' ora più importante che mai assicurare le comunicazioni d'oltremare, visto che forti barriere daziarie limitano adesso il nostro smercio nei nostri principali territori di traffico. Con ciò voglio parlare della poca sicurezza delle nostre relazioni con l'Ungheria.

Comunicazioni marittime regolari, che assicurino al nostro commercio di esportazione noleggi rapidi, sicuri e a buon mercato, non si possono ottenere nelle presenti condizioni del nostro commercio d'oltre mare che mediante sovvenzioni dai mezzi dello Stato in qualsiasi forma esse sieno. Lo Stato deve fare cotali sacrifici prima di tutto per il nostro traffico con l'Oriente, nel quale principalmente è interessato il nostro commercio d'oltre mare. Il Governo ritiene che anche nel futuro il Lloyd sarà chiamato prima d'ogni altra società a provvedere a questo traffico, tanto più che a suo favore parlano criteri di tradizione commerciale e il desiderio di serbare la continuità del traffico. Prima però che il Governo conchiuda un nuovo, lungo contratto con questa società, esso, tenendo conto delle esperienze fatte per la durata del presente contratto, deve insistere affinchè la Società offra garanzie di poter essere in condizioni tali da mantenere i propri impegni. Io sono persuaso che la Società potrà farlo, nel qual caso il Governo non le negherà il suo appoggio. L'opinione pubblica si è molto occupata del rinnovamento del contratto col Lloyd e delle sue future condizioni. Non posso esprimermi oggi sui molti punti che qui si sono toccati. Voglio però accentuare che il Governo deve tener conto in prima linea dell'interesse generale dei traffici dell'Austria, che, in questo caso, si identificano con quelli del nostro primo emporio marittimo, al quale si assicurerà la maggior parte possibile del nostro traffico marittimo.

La discussione.
Il posto di direttore commerciale.

Il dott. Ryba opina che i successi commerciali del Lloyd non sono troppo favorevoli, specialmente in rapporto alle alte sovvenzioni che questa impresa, che egli dice sciagurata, riceve dalle casse dello Stato; quindi considera suo dovere di far menzione in questa occasione di una voce che fece cattivo sangue. La direzione del Lloyd istituì tempo fa una nuova carica, quella di direttore amministrativo. Non indaga il motivo per cui si pensò d'istituire questo ufficio; ma è strano il fatto che il posto fu conferito a un alto funzionario del ministero delle finanze, nell'ambito delle cui attribuzioni entravano appunto anche gli affari lloydiani. A questo scopo fu accordato a quell'impiegato un permesso di non meno di sei anni, contro ogni consuetudine ed anche contro le leggi. Quell'impiegato entrò dunque in funzione presso il Lloyd, ma dopo appena un mezzo anno - l'oratore non vuole investigare le cause - fu congedato dal suo posto. Perciò intentò al Lloyd una causa, ma la questione fu appianata in via amichevole, perchè il Lloyd, che è riccamente dotato coi denari pagati dai contribuenti, sborsò a quel funzionario un indennizzo di non meno di 140.000 corone. Dovrebbesi congratularsi di cuore con quel funzionario per questa somma toccatagli per un grazioso episodio durato 6 mesi, se l'impresa avesse pagato questa somma enorme dalle proprie saccocce, e se alla fine non fosse poi successo tal cosa che mette in una luce strana la nostra amministrazione pubblica. Quel funzionario dopo questa faccenda fu riammesso coi suoi emolumenti di prima e cogli antichi vantaggi al servizio dello Stato. L'oratore domanda ora al relatore se gli sia noto alcun che di questa faccenda ed al rappresentante del Governo se intende dichiarare che cosa vi sia di vero in questa voce.

Contratti senza Parlamento.
Un atto d'accusa contro il Lloyd.

Il dott. de Gorski rileva che il commercio austriaco per le Indie è molto considerevole, e che anche il commercio per la Cina e il Giappone va costantemente sviluppandosi. Dato però il continuo aumento del nostro commercio d'oltre mare il Lloyd con la sua flotta può a mala pena tenervi fronte. Quantunque il tratto da Trieste per l'Asia orientale sia molto più breve di quello da Amburgo, i noli del Lloyd non sono per questo più bassi, e la durata del viaggio per la Cina ed il Giappone è perfino più lunga da 20 fino a 40 giorni. Le navi del Lloyd sono insufficienti ed antiquate. Ad onta di ciò l'amministrazione dello Stato stipulò col Lloyd fuori del contratto un accordo circa i viaggi di prova pel Sud-Africa. Ciascuno di questi 6 viaggi all'anno da intraprendersi dal Lloyd devono essere sovvenzionati dal Governo con 80.000 corone. Per questo servizio furono perfino destinate due nuove navi, quantunque le vecchie linee manchino di navigli adatti. Fra Trieste e la Terra del Capo non vi è che un bisogno minimo di comunicazioni marittime, perchè tutto il commercio relativo prende la via d'Amburgo; nondimeno si è perfino stabilito di aumentare il numero dei viaggi annuali da 6 a 12: ciò implica una sovvenzione annua da parte dello Stato di 960.000 corone. Ma oltre a ciò si sono accordate al Lloyd 1.440.000 corone, affinchè, date le condizioni sfavorevoli del traffico, esso non soffra alcun danno. Il valore delle merci di provenienza austriaca trasportate su quella linea importò corone 2.500.000; il valore dell'esportazione ungherese non fu molto maggiore, ma l'Ungheria non paga in cambio nessuna sovvenzione. La mancanza di traffico ha la sua origine nell'esistenza del cartello germanico: i noli per l'Africa meridionale sono fissati d'accordo con le imprese coalizzate. La sovvenzione quindi equivale presso a poco a un premio d'esportazione del 60 per cento del valore delle merci esportate. Date queste condizioni, 6 viaggi all'anno dovrebbero bastare.

L' oratore domanda la presentazione della relativa convenzione col Lloyd, giacchè si afferma che il Governo nel 1904 stipulò col Lloyd una convenzione non presentata al Parlamento per il sovvenzionamento di quella linea con cor. 1.440.000 all'anno fino alla fine del 1906. Simili contratti non possono essere stipulati che col consenso del Parlamento. L'oratore si riserva d'avanzare la proposta che per il secondo semestre del 1905 si sopprima la metà dei viaggi progettati, e che l'importo di 1.440.000 cor. sia pure ridotto alla metà. Propone inoltre di non riconoscere il contratto stipulato dalla amministrazione dello Stato col Lloyd. Esorta poi il Governo a preventivare al più presto la sovvenzione da parte dello Stato per le linee sovvenzionate dal Lloyd per i prossimi 10 o 15 anni a datare dal 1. gennaio, e a presentare il preventivo al Parlamento. L'oratore continua: Noi non possiamo lasciarsi nuovamente mettere al muro quando si tratta di simili aggravi per il bilancio, cioè non dobbiamo permettere che si presenti al Parlamento all' ultimo momento un contratto non conveniente con il Lloyd. Sta nell'interesse dell'economia pubblica che si conquistino i mercati mondiali con un'impresa di navigazione sovvenzionata di maggior potenzialità che non il Lloyd, società affatto inetta che non dispone del necessario materiale navale. Gli itinerari e le tariffe dovranno essere affatto diverse e la durata dei viaggi dove essere ridotta. Lo Stato non può trattare che con una società di navigazione la quale disponga di una flotta sufficiente e moderna. Infine l'oratore dice essere necessario di affrettare la soluzione di questa vertenza anche in vista del fatto che il contratto con il Lloyd scade alla fine dell'anno 1906. Nell'attuale stadio della questione si deve lasciare al Governo la responsabilità di decidere se stia nell'interesse dell'economia pubblica il trattare con un'impresa così inetta come il Llyod. Qualora si avviassero trattative con altri gruppi finanziari, l' amministrazione dello Stato in ogni caso dovrebbe avere la garanzia che non si eserciterà sotto bandiera austriaca alcuna influenza politica ed economica straniera, perciò la maggior parte degli impiegati, direttori e consiglieri d'amministrazione d'una eventuale nuova società dovrebbero essere austriaci.

Altre accuse.
La situazione finanziariadel Lloyd.

Il bar. d'Elvert propone che la discussione sulle sovvenzioni al Lloyd, come si è deciso per il progetto di legge circa l'ampliamento del porto di Trieste, venga aggiornata fino a che sarà stato comunicato alla commissione il materiale che era stato posto a disposizione del consiglio industriale per formulare il suo parere. La straordinaria importanza della questione impone alla commissione del bilancio il dovere di prendere le sue determinazioni solo sulla base d'una perfetta ed esauriente cognizione della situazione del Lloyd, la quale appare messa nella sua vera luce nelle relazioni e discussioni del consiglio industriale. Le condizioni finanziarie del Lloyd sono caratterizzate dal fatto che ad un piccolo patrimonio attivo sta di fronte un debito di priorità di 40 milioni di corone. Non esiste alcun fondo di riserva e le spese d' amministrazione importano 20 corone per tonnellata di registro, quindi molto più che non presso tutte le altre società. L'ammortamento ed il rimborso di prestiti segue a conto del capitale e non già con i civanzi d'esercizio.

Ad onta di ciò fu permesso il pagamento di dividendi anche prima che si ammortizzassero i prestiti, ed a questo riguardo va mosso rimprovero al Governo. L'amministrazione lloydiana manca affatto di spirito mercantile. La sua politica commerciale è sbagliata, e lo dimostra l'esercizio poco soddisfacente della linea per l'Asia orientale, sulla quale si toccano tutti gli scali indiani, causando così un grave ritardo nei viaggi. Il commercio Est-asiatico s'è venuto col tempo perfettamente staccando dal commercio indiano. Il Lloyd trascurò il traffico molto più importante e più rendibile fra l'Europa e l'Asia orientale. Il Lloyd procacciando solo i proprii interessi, trascurò gli interessi del commercio austriaco nell'Estremo Oriente. Il trasporto di carichi via Trieste riesce molto più costoso e lento che non per la via d'Amburgo e di Brema. Un esercizio più razionale quale la navigazione lloydiana impedirebbe che l'industria della Boemia e Moravia prenda la via per i porti germanici preferendola a quella per Trieste. L'oratore deplora che gli schiarimenti dati nel preventivo sulla sovvenzione lloydiana si sieno limitati a sette righe e si sieno omesse spiegazioni importanti. La rinnovazione dell'attuale contratto deve avere per indispensabile premessa la completa riorganizzazione della società nei riguardi finanziari e commerciali. Il Governo dal canto suo deve provvedere allo studio delle condizioni della navigazione all'estero. L'oratore infine fa proposta d'invitare il Governo a comunicare alla commissione tutto il materiale che era stato messo a disposizione del Consiglio industriale quando ebbe a formulare il suo parere sui rapporti fra l'amministrazione dello Stato ed il Lloyd austriaco. Finchè questo materiale non sarà stato comunicato alla commissione, si dovrebbe sospendere la discussione sulla sovvenzione lloydiana.

Una sottocommissione.

Il dott. Baernreither propone che la Commissione nomini una sottocommissione di cinque membri, con l'incarico di esaminare le condizioni alle quali sarebbe raccomandabile, dal punto di vista degli interessi austriaci, la conclusione del nuovo contratto con il Lloyd.

Il cons. aul. Delles, parla su varî oggetti toccati nel corso della discussione.

Il dibattito è quindi interrotto. Sarà ripreso stamane alle 11.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Deliberazioni approvate.

Il Luogotenente ha approvato le seguenti deliberazioni prese dalla Delegazione in sede di Consiglio:

In base al § 76 della prammatica di servizio è accordata un'indennità di cor. 200 alla dirigente del civico giardino d'infanzia in via dei Pallini per la maggior spesa da essa incontrata nella ricerca di un conveniente alloggio in seguito alla improvvisa chiusura del giardino stesso provocata da motivi di sicurezza personale.

E' adottata la rinnovazione per altri cinque anni dal 24 agosto 1905, dell'affittanza per i locali attualmente occupati dalla civica scuola popolare in via del Belvedere verso l'annua pigione di cor. 7900.

E' approvato a sensi del § 57 della prammatica di servizio il licenziamento di una guardia municipale.

E' presa notizia del resoconto per la gestione 1908 della Fondazione Stabile per feriti in guerra ed è rieletto a membri del Curatorio il comm. Ferdinando Pitteri.

E' adottato di prolungare per un anno fino al 24 agosto 1906, due contratti di affittanza per locali a pianoterra dello stabile N. 586 di Città (palazzo Modello), verso la pigione attualmente pagata.

Ottenne inoltre l' approvazione luogotenenziale il deliberato delegatizio circa il servizio di sorveglianza al cimitero, da noi già annunziato.

Alla commissione al bilancio della Camera viennese l'Unione italiana sarà d'ora impoi rappresentata invece che dagli on. Malfatti e Rizzi, dagli on. Malfatti e Mazorana. Le dimissioni dell'on. Rizzi da tale ufficio che egli teneva fin dall'inizio della presente legislatura, furono causate dalla impossibilità in cui sarebbesi trovato l'on. Rizzi in causa specialmente della sua carica di Capitano provinciale, di partecipare con la voluta assiduità alle quasi cotidiane sedute della commissione per l'esame del conto preventivo dello Stato e di esplicare nell'esame delle singole poste del bilancio quell'attività complessa e minuta ad un tempo che l'on. Rizzi fornì all'ultima trattazione costituzionale del preventivo dello Stato.

La sostituzione fu inoltre dettata dalla opportunità di dar voce in questa importantissima fra le commissioni parlamentari ad un deputato triestino, nella considerazione speciale che quest'anno la Giunta al bilancio dovrà occuparsi di varî gravi problemi di speciale interesse per la città nostra, fra i quali annoveriamo e il progetto del nuovo porto e le sovvenzioni al Lloyd e così via. Questa considerazione inspirò anche la designazione di un tecnico all'ufficio, nella persona dell'on. Mazorana.

La pensione agli impiegati dello Stato a 35 anni di servizio. Due settimane or sono, togliemmo dalla «Zeit» di Vienna la notizia di studi che si starebbero facendo al Ministero delle finanze per un disegno di legge inteso a corrispondere al desiderio degli impiegati dello Stato di conseguire dopo 35 anni di servizio il diritto alla piena pensione. La notizia, come il telegrafo ci annunziò ieri, è ora confermata dalla «Neue Freie Presse». Il dipartimento tecnico alle assicurazioni del Ministero degli interni avrebbe compiuto gli studi relativi, nei quali si volle partire dalla premessa che le maggiori spese necessarie per il provvedimento vadano a carico non dello Stato, ma degli impiegati medesimi in aumento dei loro contributi per il fondo pensioni. Onde prima di prendere altre e più concrete deliberazioni in proposito, il Ministero intenderebbe di mettersi in contatto con le organizzazioni degli impiegati.

Com'è noto, la riduzione degli anni di servizio da 40 a 35 è stata già adottata per gli impiegati accademici dal Comune nostro, che concesse anche il computo dell'aggiunta di attività di servizio nella pensione per tutti i suoi funzionari, esaudendo così per i propri impiegati quasi due postulati a cui tendono ancora i funzionari dello Stato. Per questi ultimi vige ancora il sistema che dopo dieci anni di servizio si acquista il diritto ad una pensione corrispondente al 40% dello stipendio, pensione che si aumenta del 2% per ogni successivo anno sino a raggiungere l'importo pieno dello stipendio a 40 anni di servizio compiuti. L'aggiunta di attività non viene computata nella pensione. Solo i docenti e in parte la gendarmeria hanno i 30 anni di servizio normale. Il contributo degli impiegati al fondo delle pensioni è del 3% sullo stipendio percepito; il resto dell'esigenza è coperto dallo Stato. Ora secondo i calcoli del Ministero la riduzione degli anni di servizio da 40 a 35 e il computo dall'aggiunta di attività, sia pure nel gradino più basso della rispettiva classe di rango, richiederebbero l'aumento del contributo al fondo pensioni dal 3 al 4 e sino 5%. Le organizzazioni degli impiegati dello Stato non si sono ancora dichiarate in argomento; ma è facile prevedere che esse manterranno la domanda già precedentemente fatta, che il maggiore di-

spendio sia sopportato, almeno nella massima parte, dallo Stato.

In quanto alla prammatica di servizio, che forma anche parte dei postulati dei funzionari dello Stato, il Governo non penserebbe a promulgarla insieme alla concessione degli anni di servizio ridotti e del computo dell'aggiunta di attività nella pensione.

Grado. - Municipalizzazione e cosmopolitismo. Grado è una delle nostre città più interessanti. Nella storia, essa ha quel capitolo del Patriarcato, che sarà più o meno largo di glorie, ma che è suo, tutto suo, e senza il quale non si scriverebbe la storia di Venezia. Nella letteratura, essa ha tutto un libro, e dei più belli, di Giuseppe Caprin. Nella pittura, ha l'amore degli artisti, manifestato anche recentemente nelle sei ammirabili aliotipie del Grimani. Alla filologia offre un dialetto con forme caratteristiche del luogo, che non si trovano altrove. Infine, dal lato pratico della vita, questa cittadella offre l'esempio raro, anzi unico in Austria, della municipalizzazione dei propri bagni marini, iniziata per merito del piccolo Comune fino dal 1853.

Di questa municipalizzazione, dimostratasi in realtà come una geniale risorsa di Grado, si occupa con grande lucidità di criteri l'ingegnere Pompeo Bresadola, di Gorizia, in un interessante opuscolo testè pubblicato a Milano. Le cifre vi tengono un linguaggio rivelatore che non possono tenere che loro. Nel 1853 i bagni di Grado sono municipalizzati con una spesa corrispondente a 45 corone, di fronte a un introito di 102 e centesimi: si può imaginare che stabilimento! Poi crescono a poco a poco le spese; crescono a poco a poco gli introiti: nel 1868 il Comune si slancia fino a una spesa di circa tremila corone; ma in pochi anni se ne rifà: e nel 1871, gli introiti dei bagni superano per la prima volta il migliaio di corone e non ne discendono più. Nel 1892 si spendono circa 25.000 corone per la costruzione del nuovo stabilimento: e da allora tutte le stagioni di cura si contano a cifre grosse: l'ultima, quella del 1904, mette di fronte un introito di 57.000 corone e una spesa di 11.000. Negli ultimi dodici anni, le rendite sono rafforzate dall'applicazione della tassa di cura sui forestieri, concessa dal Governo, come a tutte le stazioni balneari: una delle tante tasse sul lusso, che è giusto sieno pagate da chi se lo prende.

Interessante adunque questo sviluppo di Grado pratica, e degno d'esser citato il suo esempio di municipalizzazione, che sarebbe stato la risorsa di tanti piccoli paesi delle nostre coste, divenuti stazioni e stazioncelle balneari, se le amministrazioni comunali avessero avuto a tempo un lampo d'intrapresa e il necessario coraggio. Dal 1853 in qua, Grado ha avuto dai suoi bagni una rendita di 296 mila corone, di fronte a una spesa di 130.000: e per una cittadella di cinquemila abitanti, il bilancio è molto eloquente.

Nell'ultimo capitolo del suo studio, l'ing. Bresadola si duole dell'«intedescamento» di Grado, che esso attribuisce a sopraffazione dell'elemento germanico a danno della cultura italiana. Ma, per quanto sia da raccomandarsi ai gradesi di sentire con dignità civile il loro antico carattere e il loro antico costume italiano e di non invilirli per riuscir gradevoli a chichessia, in questa vernice tedesca noi crediamo non si debba vedere un tentativo utile di conquista nazionale, ma la ripetizione di quel fenomeno d'«influenza delle colonie forestiere» che è inevitabile in tutti i luoghi di cura. A Nizza e negli altri paesi della Riviera la lingua inglese è moneta corrente: non influenza di spirito snazionalizzatore, ma influenza di sterlina. A Venezia stessa, appena i gondolieri subodorano il forestiere, tosto l'abbordano in uno strampalato francese o in un barocco tedesco. Però, se egli rifiuta la gondola, lo sfogo dell'anima gli è tirato dietro in buon veneziano. Il cosmopolitismo dei luoghi di cura impone l'impararvi le lingue forestiere, senza di che non si vive: ma non dai luoghi di cura e di divertimento frivolo incomincia la snazionalizzazione dei paesi; nè chi è nato di laguna, crediamo, sarà altro che veneto, per quanto nei caffè e negli alberghi si tengano giornali stranieri a disposizione degli ospiti che vengono e vanno, mentre resta, cinta di mare e di pianura italica, la piccola e industriosa città.

Per la scuola italiana a S. Giovanni di Guardiella. Ci scrivono dal sobborgo di S. Giovanni:

«Nell'estate del 1903, la Lega Nazionale, corrispondendo ad un decennale voto dei valligiani di Guardiella, si offeriva al Comune di aprire a sue spese una scuola elementare italiana in questo sobborgo. Il Comune declinò l'offerta, considerando l'apertura di quella scuola un dovere dell'amministrazione comunale. Ma la Luogotenenza annullò il deliberato municipale, perchè la scuola italiana a S. Giovanni «non è una scuola di necessità!» Il Comune ha ricorso, ma intanto S. Giovanni non ha l'invocata scuola, che pure la «Lega Nazionale» offriva con patriottica sollecitudine due anni fa.

«Ora i valligiani hanno letto che la «Lega» sta occupandosi del progetto di erigere un giardino d'infanzia nel sobborgo di Rozzol, e non ne hanno certo provato invidia, ma hanno pensato che sarebbe un gran bene che la Lega - in attesa del responso di Vienna sul ricorso del Comune - aprisse pure la offerta scuola popolare a S. Giovanni».

* Giriamo la domanda alla Lega affinchè vegga se sia conciliabile con le sue risorse finanziarie dell'annata. Per quanto riguarda il ricorso del Comune, veniamo informati che circa un anno dopo che era stato presentato alla Luogotenenza perchè lo rimettesse all'autorità ministeriale cui era diretto, si sarebbe trovato ancora alla Luogotenenza!

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Aurelio de Zuccoli, dalla sig.a Giulia Morpurgo, cor. 10.

Da una lieta compagnia al N. 198 di Ponziana cor. 2.80. Da Pepi che nel club «Tira e Mola», si rifiutò di dare 40 cent., ora dà cor. 1. Da Guido, per cartoline, penne e matite vendute a Manlio, cor. 1.

Triest! Alfredo Panzini ha pubblicato un «Dizionario moderno» che vorrebbe essere una raccolta espositiva e critica dei neologismi e delle voci straniere entrati nell'uso della lingua nostra. E a pagina 498 si legge quanto segue:

«Triest: il nome di questa città istriana va perdendo la desinenza italica ed acquistando suono e scrittura straniera. Triest per Trieste non solo leggesi nelle scritte tedesche, il che è spiegabile dato l'intento di rivolgere a nazionalità tedesca quella città; ma ciò che è più notevole, le stesse ferrovie italiane portano, almeno io la vidi, questa scritta: Venezia-Triest. Molti commercianti italiani spediscono a Triest lettere in tedesco ecc. Piccole cose, le quali tuttavia hanno un certo significato e valore».

Certamente: queste piccole cose hanno il loro significato e valore in quanto mostrano le vane velleità conquistatrici dei tedeschi dall'una parte e l'ignoranza dei negozianti italiani e delle ferrovie italiane e... la poca serietà del compilatore del «Dizionario moderno» dall'altra. Il quale mentre per suscettibilità d'italiano avrebbe potuto e dovuto richiamare l'attenzione de' suoi concittadini sulla offesa alla verità che essi commettono quando scrivono Triest anzichè Trieste e carteggiano in tedesco anzichè in italiano coi triestini, avrebbe dovuto d'altro canto derivare da tali constatazioni, per noi pur troppo ripetute sino alla noia, conseguenze meno incomprensibili di quelle contenute nelle prime parole dell'articolo, dalle quali parrebbe che il nome della nostra città vada imbastardendosi nella realtà della vita nostra, invece che soltanto nella malignità degli avversari e nella ignoranza di certi fratelli.

Nella prefazione l'autore avverte che «la presente opera non ha errata-corrige e si affida la correzione dei pochi errori alla benevolenza ed al criterio del lettore». Confidiamo noi pure nel lettore. Se l'errata-corrige ci fosse stata, avrebbe dovuto contenere anche questa nota:

«Pag. 498, art. Triest, va distruttto completamente per non compromettere la serietà dell'autore!»

Associazione medica. Iersera l'Associazione medica tenne l'annunziato congresso generale ordinario sotto la presidenza del prof. dott. Welponer. Accertato il numero legale degli intervenuti il presidente fece dar lettura del processo verbale dell'ultimo congresso generale e passò poi in rassegna l'attività dell'associazione durante l'anno decorso; comunicò che è uscito il Bollettino scientifico per l'anno 1903-04, partecipò che la presidenza del Collegio medico ha trasmesso all'Associazione una copia in bronzo della medaglia dedicata dai «primari» degli spedali al benemerito presidente dott. Brettauer e ringraziò infine la stampa cittadina per il largo appoggio accordato come sempre anche in quest'anno al sodalizio.

Il cassiere dott. Gusina diede quindi relazione del bilancio sociale e di quello del fondo intangibile, che furono approvati. Una proposta di aumentare il canone sociale non fu accettata. L'assemblea accolse poi con unanime applauso la proposta della Direzione di nominare socio onorario il cessante presidente dott. Brettauer.

Si procedette quindi allo spoglio delle schede per la nomina della Direzione, dei revisori e del collegio degli arbitri. Risultarono eletti: a presidente: prof. dott. Egidio Welponer; a I vicepresidente: il dott. Nicolich; a II vicepresidente: il dott. Veronese; a direttori: i dott. Ferrari, Marcovich, Napoleone Morpurgo e de Pastrovich. Il dott. Xydias propose e l'assemblea approvò di esprimere un voto di plauso alla cessante Direzione e specialmente al direttore-cassiere dott. Gusina, dopo di che il congresso fu chiuso.

Il congresso della Società fra impiegati civili. Iersera, nella sala maggiore della Borsa, si tenne il congresso generale ordinario della Società di protezione, presenti numerosi soci. Il presidente dott. Vigini saluta gli intervenuti, ricorda gli scopi sociali compiacendosi che nell'anno decorso la società abbia proseguito felicemente per il suo cammino; comunica che la direzione ha creduto suo dovere di associarsi ai passi fatti dal Comune e dalla Camera di commercio perchè la direzione del Lloyd non sia tolta a Trieste (vive approvazioni).

Il direttore-segretario sig. Moravia legge poi un'ampia relazione virtuale sull'attività del sodalizio; enumera i successi morali e materiali conseguiti dagli impiegati mercè la loro compattezza e solidarietà rilevando specialmente la recente notificazione sul riposo domenicale assoluto obbligatorio. Riandando i fatti più salienti della vita sociale, la relazione si sofferma sull'istituzione della scuola serale di commercio, la quale, mercè il largo concorso degli allievi, l'opera indefessa dei docenti e il generoso contributo della Delegazione e della Camera di commercio, svolge, a sodisfazione di tutti, la benefica opera sua. Anche all'agitazione per l'università italiana la direzione stimò dover suo di partecipare. Quando ad Innsbruck, degli sconsigliati e dei fanatici, avvelenati da una propaganda di odio nazionale, insorsero contro gli studenti italiani, di null'altro colpevoli che di frequentare, per imposizione del Governo, una università in terra non loro, la direzione volle unire la sua voce al grido di protesta che da ogni parte proruppe contro quei deplorevoli fatti; e reclamò dal Governo, a mezzo del capo della provincia, che la questione universitaria venisse risolta, coll'istituzione di una facoltà giuridica e commerciale nella nostra città.

La relazione ricorda poi il problema del rincaro dei viveri e il comizio indetto dalla società per reclamare provvedimenti dai datori del lavoro. Il movimento per ottenere migliorie negli stipendi ebbe pure a segnalare dei successi; particolarmente notevole quello degli impiegati di una primaria società di assicurazione.

La relazione chiude eccitando gli impiegati a proseguire concordi sulla via intrapresa. La relazione virtuale viene accolta da unanimi, vivissimi applausi.

Il direttore-cassiere sig. Sacraisech legge la relazione finanziaria dalla quale risultano le floride condizioni economiche del sodalizio; tutti i fondi sociali sono in aumento; il bilancio si chiude con un civanzo di cor. 1761.11; il patrimonio sociale ascende a corone 34.124.51 con un aumento, in confronto dell'anno scorso, di corone 9853.85 (applausi). Le relazioni e il bilancio sono approvati all'unanimità.

Il sig. Tedeschi, ricordando le discussioni tenute di questi giorni alla «Patria» intorno alla forma elettorale, domanda al presidente se gli impiegati possono avere qualche speranza di veder accolti i loro postulati.

Il presidente dice che le riunioni della «Patria» hanno carattere privato e puramente consultivo, ma che, da quanto gli consta, il criterio, sostenuto sempre dagli impiegati, di mettere per base del diritto di voto nei corpi privilegiati anche l'imposta personale verrà accolto nel nuovo progetto; con che la maggioranza degli impiegati, oltrechè nella quinta curia, voterebbe anche in uno od altro dei corpi dei censiti.

Il sig. Luzzatto rivolge caldi ringraziamenti alla direzione, cui l'assemblea si associa mediante alzata.

Dopodichè si procede allo spoglio delle schede per la elezione suppletoria; risultano eletti a direttori i signori: Bruto Bellafronte, Rodolfo Cerniutz, Oscarre Jaklitsch, Adolfo Millossovich, Cesare Moravia, Vittorio Perez, Arturo Prezioso, Giulio Rossegger, Lotario Sulzer, Ottavio Teseo, cav. Bartolomeo dott. Vigini, Guglielmo Widmer; a revisori, i signori: cav. Giuseppe Angeli, Giuseppe Crisman, Alfredo Cusin, Guido Levi, Adriano Marcolin.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. San Gentilomo nel trigesimo della sua morte, da un amico d'infanzia cor. 10 a favore dell'Ospedale israelitico.

— I signori comm. Fortunato ed Emma de Vivante per onorare la memoria della signora Pfeiffer de Hochvalden, suocera del cav. Goldschmid, elargirono cor. 100 alla Guardia medica.

Il cuore dei lettori. A favore dei tre piccoli fratelli Lapagna, nati nella stessa notte, ci pervennero: A. B. C. cor. 3; N. N. cor. 1; signora M. B. cor. 10; Mary B. cor. 2.

Cassa di Risparmio Triestina. Nel mese di febbraio 1905 il movimento dei depositi e dei libretti fu il seguente: depositi N. 2909 cor. 1,244.577.67, rimborsi N. 2329 cor. 1,258.109.75, libretti emessi 624; estinti 497.

Promozione. Il sig. Eugenio Pontini è stato promosso da deputato ad aggiunto presso il locale Capitanato di porto e sanità marittima.

Un banchetto al prof. Giovannini. Lunedì sera, da alcuni consenzienti politici e ammiratori, fu offerto un banchetto in onore del prof. Alberto Giovannini di Bologna, che tanto sincera ammirazione destò fra noi col suo applaudito ciclo di conferenze sulla «Scuola economica italiana», e con la sua efficace conferenza su Aurelio Saffi. Il banchetto fu imbandito alla «Città di Parenzo». Allo spumante, il dott. Ernesto Spadoni portò un brindisi all'egregio ospite ed amico, in nome di Trieste democratica. Gli rispose con calda eloquenza il prof. Giovannini, inneggiando alla bella, laboriosa, patriottica Trieste. Parlò poi il sig. Leone Veronese, a nome della gioventù triestina.

Il prof. Giovannini partì ieri per Bologna.

Conservatorio Musicale. Lunedì sera, nella Sala maggiore della Borsa, dinanzi a pubblico scelto e numeroso, l'egregio prof. Giacomo Braun tenne l'annunciata conferenza. La «ballata di Löwe» - tema interessantissimo - offrì largo campo al bravo conferenziere di mettere in evidenza le sue non comuni doti di letterato ed appassionato cultore di musica. Egli trattò con molta perizia e chiarezza delle diverse epoche della ballata, illustrandone i varî soggetti e rilevando le grandi risorse offerte al Löwe dalla letteratura tedesca. A completamento di questo importante studio su un genere di musica, che forse per mancanza assoluta di testo italiano, tanto poco è conosciuto, il prof. Braun eseguì al pianoforte, in modo encomiabile, alcune delle più belle ballate, scelte per differenti caratteri e struttura.

Calorosi applausi salutarono il chiarissimo prof. Braun al suo apparire, ed in chiusa della pregevolissima conferenza.

La veglia della «Previdenza» dunque, si dà questa sera al Teatro Goldoni, che sarà addobbato ed illuminato «ad hoc» per la circostanza.

Convegni sociali. La Società corale teatrale darà sabato prossimo, alle 10 pom., nella sala Tersicore (via Chiozza N. 7), un trattenimento di danza. Negli intermezzi saranno eseguiti alcuni cori.

Gite per i festeggiamenti carnevaleschi. La Direzione della ferrovia Meridionale comunica che nelle giornate di domenica 5 e martedì 7 marzo, nelle quali sono preannunciati pubblici festeggiamenti carnevaleschi, verranno attivati due treni speciali da Cormons a Trieste con partenza da Cormons a ore 11.50 ant. e arrivo a Trieste alle 2 pom.; partenza da Trieste alle 11.55 pom., arrivo a Cormons alle 1.57 notte. Questi treni non passeranno per Nabresina.

Allo stesso scopo la Direzione delle ferrovie dello Stato attiverà nel giorno 5 marzo un treno speciale da Pola a Trieste; partenza da Pola ore 8.30 ant. e arrivo a Trieste ore 1.05. Il viaggio di ritorno seguirà da Trieste alle 11 sera, arrivo a Pola alle 3 notte. Per questi treni speciali verrà accordato un ribasso del 50 per cento.

Il berlingaccio dei poveri. Seguendo una pietosa e gentile consuetudine, anche quest'anno la Direzione generale di pubblica beneficenza imbandirà ai numerosi ricoverati della Casa dei poveri e del Riformatorio la solita cena del berlingaccio, e ciò senza peso alcuno per la rispettiva amministrazione, poichè a coprire le spese occorrenti, concorrono con spontanee oblazioni i seguenti signori: avv. Scipione Sandrinelli, baronessa Angela Reinelt, baronessa Cecilia de Rittmeyer, Alberto Allodi, un Anonimo, Gabriella Burgstaller de Bidischini, comm. Giuseppe Burgstaller, barone Rosario Currò, comm. G. A. di Demetrio, comm.

Giacomo Fano, comm. Oscarre Gentilomo, cav. Giuseppe Goldschmidt, cav. dott. Alessandro de Manussi, cav. Felice Machlig, barone Pietro de Morpurgo, comm. Ferdinando Pitteri, cav. Giuseppe Parisi, comm. Edmondo Ricchetti, avv. Ettore Ricchetti, cav. Salvatore Segrè, cav. Giov. Scaramangà, Cristoforo Scuglievich, avv. Felice Venezian, cav. Fortunato Vivante, Leopoldo Vianello, cav. Salvatore Ventura.

Il richiamo dei riservisti. Il Magistrato civico, quale autorità delegata, rende attenti tutti i riservisti obbligati alle manovre, che il giorno in cui queste principiano, è quello espressamente indicato nella carta di richiamo e che perciò ogni richiamato dovrà presentarsi in quel giorno al corpo di truppa ove è destinato.

Il richiamato dovrà regolare il viaggio in modo da trovarsi puntualmente al luogo di destinazione nel giorno ed ora risultante dalla carta di richiamo.

Pubblicazioni musicali. Lo Stabilimento musicale Obersnu e Tedeschi pubblicò un'altra composizione della signora Olga Burgstaller-Brocchi. E' una romanza per canto e piano, «Non ti scordar di me».

Festa del lavoro. Il sig. Fiuseppe Furlan, capo-officina presso la Società d'Aurisina, compì ieri il 25.o anno di servizio e avendo saputo in questo non breve lasso di tempo cattivarsi la stima dei superiori e l'affetto degli operai, ieri fu per l'egregio lavoratore giorno di vera festa. Il presidente della Società, cav. Stalitz di Valrisano, radunò nella sala della direzione tutto il corpo degli impiegati, e rivolse al sig. Furlani le più sentite congratulazioni, rimettendogli poi l'offerta di un cospicuo importo di denaro. Gli operai, per festeggiare la lieta ricorrenza, decorarono con fiori e bandiere l'ufficio del sig. Furlani e fecero al loro amato capo-officina, col concorso degli impiegati, gradito presente d'un bellissimo orologio d'oro con dedica.

Una fanciulla fra le zampe di un cavallo. - Due fanciulle coraggiose. Ieri a mezzodì mentre la scolaresca usciva dalla scuola di Città vecchia, accadde un accidente che avrebbe potuto avere serie conseguenze. Un gruppo di scolare aveva imboccato la via del Ponte quando fu investito da una vettura di piazza che entrava in piazza dei Rettori. La scolara Olga Fabian, di 12 anni, si trovò improvvisamente vicino al cavallo e, non potendo scansarsi perchè in quel sito c'erano esposti panieri di verzura, cadde fra le zampe dell'animale, nel fango. Il cocchiere fu pronto a fermare il cavallo, ma tuttavia la giovinetta avrebbe corso il pericolo di venir calpestata, giacchè, per lo spavento, ell'era svenuta. Fu il coraggio di due condiscepole Virginia Coren e Giuseppina Ricci, che evitarono il grave pericolo, gettandosi pur esse fra le zampe dell'animale per estrarre di là il corpo dell'amica.. Come dicemmo, la Fabian era svenuta e si riebbe soltanto dopo qualche minuto mercè le cure di alcuni presenti. Le due coraggiose condiscepole accompagnarono poi la Fabian, la quale camminava zoppicando, alla sua abitazione in Corso N. 1. La giovinetta aveva riportato una contusione ad una gamba e dovette mettersi a letto. Il vetturale fu assunto a verbale all'ispettorato di p. s. del rione, e poi rilasciato in libertà.

I ladri lavorano. Al primo piano della casa N. 27 di via della Ferriera abitano i coniugi Elena e Francesco Marchich, i quali tengono un esercizio d'osteria al N. 25 della stessa via. Lunedì verso le 6 e mezzo del mattino, la Marchich si recò al mercato e, ritornata, circa un'ora dopo, trovò la porta aperta e nel quartiere un disordine straordinario. Durante la sua assenza erano stati i ladri e si erano portati via quanto avevano trovato di loro gradimento. Fatto un breve inventario, la Marchich constatò la sparizione di una coperta imbottita del valore di 12 corone; una coperta bianca di cotone del valore di 3 corone; 8 asciugamani del valore complessivo di 8 corone; 6 federe da guanciale del valore complessivo di 4 corone; tre paia di mutande del valore complessivo di 3 corone; tre lenzuola di tela del valore di 7 corone ed una gonna del valore di 8 corone. La donna comunicò la cosa al marito, il quale la comunicò a sua volta all'ispettorato del quartiere, dove disse che rincasando, sua moglie aveva incontrato nell'atrio due individui a lei sconosciuti, vestiti alla foggia degli operai ed entrambi dell'apparente età di 30 anni.

★ Imelda Demarco, abitante in via Conti N. 6, commise l'imprudenza ierlaltro nel pomeriggio di allontanarsi da casa senza chiudere la porta. Ne approfittò un ignoto ladro, il quale entrò nella camera e la derubò di una giacca e di un panciotto di panno del valore complessivo di 10 corone.

Cavallo imbizzarrito. Ieri mattina verso le 9 e mezzo, dinanzi il deposito mobili della ditta Alessandro Levi-Minzi, in via di Riborgo N. 27, si fermò un carro tirato da un cavallo e condotto dal carrettiere Giuseppe Starz. Questo, ch'era stato incaricato del trasporto di una quantità di mobili, appena fermato entrò nel suaccennato deposito e si era appena allontanato che il cavallo, imbizzarritosi, si diede a precipitosa fuga. Uscito dalla via di Riborgo, l'animale imboccò la via del Volto e scese fino in piazza Vecchia, dove andò a cozzare violentemente contro la porta del negozio da bandaio del signor Giuseppe Stik. Mandò in frantumi due lastre e si ferì piuttosto gravemente alle gambe. Una delle stanghette poi spezzò una lastra del negozio da barbiere del signor Pompeo Del Toro, attiguo a quello del bandaio. Lo Starz raggiunse subito il suo focoso animale e si affrettò a ricondurlo in stalla perchè dalle ferite perdeva una quantità considerevole di sangue. Una guardia presente al fatto prese nota dell'accaduto. Il signor Stik dichiarò di soffrire un danno di 33 corone (poichè oltre alle lastre, il cavallo aveva frantumato alcuni oggetti che si trovavano in mostra), ed il barbiere di 4 corone.

Per buona sorte non accaddero disgrazie maggiori, ma se il fatto fosse avvenuto mezz'ora dopo, cioè all'ora in cui i ragazzi escono dalla scuola di Città vecchia, che trovasi proprio di faccia ai summenzionati negozi, molto probabilmente oggi si avrebbe a registrare qualche disgrazia.

Per minacce. A richiesta del mulinaio Massimiliano Krahan, abitante presso un affittaletti in via dell'Altana N. 4, fu arrestato iersera il fabbro (e, all'occasione, marinaio) Floriano Valla, di 35 anni, da Prerau (Moravia). Alla Polizia il Krahan dichiarò che poco prima, il Valla, suo compagno di stanza, col quale aveva trovato alterco per futile motivo, aveva minacciato di ferirlo con un coltello. Il Valla (che non fu trovato in possesso del coltello), si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto in arresto.

Il calcio di un cavallo. Alle 5 pom. di ieri il dottore della Guardia medica fu chiamato a Montebello ove trovò il maniscalco Vittorio Godnich, d'anni 16, abitante in via Giulia N. 75, il quale, essendo stato colpito dal calcio di un cavallo aveva riportato una contusione al polso destro.

Caduto da un muro. Ieri mattina alle 10, il dottore della stazione centrale di soccorso fu chiamato in via della Tesa, vicino a Montebello, ove trovò il manovale Sisich Miliuko, d'anni 37, montenegrino, il quale era caduto da un muretto alto sei metri e aveva riportato gravi contusioni alle vertebre. Il poveretto che è addetto ai lavori ferroviari dell'impresa Demuth e C. fu trasportato all'ospitale e accolto nel decimo riparto.

Scottato dall'acqua bollente. Il ragazzino di 12 anni Giuseppe Grassi, abitante in via di Riborgo 22, si rovesciò addosso una pentola d'acqua bollente e riportò scottature di secondo grado alla mano sinistra.

Ricorse all'Igea.

Una guardia percossa? La guardia Francesco Colenz, di 29 anni, abitante in via Chiozza 35, fu colpita ieri da un pugno al capo e riportò una contusione, per la quale dovette ricorrere all'Igea.

Percosse. Teresina Brescek, di 24 anni, domestica, abitante in androna dell'Olmo N. 3, ricorse ieri alla Guardia medica per una contusione al capo. Disse che era stata percossa in rissa da un'altra donna.

Sbornia. Ieri alle 12.10 mer. qualcuno avvertì la Guardia medica che in via del Torrente sulla pubblica via si trovava un uomo che non dava segno di vita. Il dottore, recatosi sul luogo, constatò che si trattava d'una sbornite acuta. L'individuo che è certo Natale Z., d'anni 35, bracciante, mediante lettiga fu trasportato all'ospitale.

Lesioni accidentali. Ieri il cocchiere Francesco Cobol, di 33 anni, abitante in via della Tesa N. 24, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra. Per le cure necessarie egli ricorse alla Guardia medica.

Cadute. La ragazzina di sei anni Maria Fragiacomo, abitante in via San Vito 8, ieri, cadendo, riportò una ferita al sopracciglio destro e si dovette portarla all'«Igea».

La prestaservizi Filomena ved. Marsilli, di 54 anni, abitante in piazza della Valle 2, ieri, cadendo, riportò una distorsione all'articolazione radiale destra.

Il fuochista Angelo Danesis, di 20 anni, addetto a bordo del piroscafo «Prapatur», cadde e riportò una distorsione all'articolazione radiale destra.

Ricorsero all'«Igea».

Iersera fu portato alla Guardia medica il bambino d'un anno e mezzo Giorgio Chercoch, il quale, cadendo dal letto, si era distorto il braccio sinistro.

Notizie Meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.9, ore 2 pom. 7.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 751.6. Oggi: alta marea 6.14 ant. e 8.0 pom. - Bassa marea 0.38 ant. e 1.21 pom.

Ogni giorno una. Sempre nobile.

Un marchese spiantato ha comperato una arringa affumicata.

— Prego - dice egli al venditore - mi faccia portare l'animale a casa mia!

TEATRI

Filodrammatico. Alla quarta di «In bocca al lupo», la graziosissima e fine commedia della ditta Hennequin e Bilhaud, il pubblico si divertì moltissimo; rise ed applaudì.

Questa sera «In bocca al lupo» si replica ancora.

Non rimangono che poche recite della lunghissima e fortunata stagione, cinque in tutto, nelle quali si darà ancora una novità, e precisamente «La signora del 23», di Gavault e Bourgain, e la serata in onore di Ignazio Bracci, il quale scelse come programma le famose «Pillole d'Ercole». La serata del Bracci si darà lunedì grasso 6 corr., e sarà l'ultima recita della stagione.

Fenice. Oggi alle ore 4 pom., la compagnia darà l'ultima rappresentazione dedicata ai fanciulli, con un'altra replica del «Giro del mondo», spettacolo adatto per i bambini.

Per questa recita i prezzi sono ridotti.

Spettacoli d'oggi.

FENICE. Compagnia comica Nunziata. Ore 4. *Il giro del mondo in 80 giorni*, féerie in 4 atti e 10 quadri, di Giulio Verne, musica del maestro Muller.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel e compagni. Ore 8. *In bocca al lupo*, in 3 atti, di Hennequin.

GOLDONI. Ore 10. Veglione della «Previdenza».

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Un teppista.

La sera del 12 gennaio scorso, verso le 6 e mezzo, l'agente di negozio Luigi Rustia, diciottenne, mentre portava al suo principale, in un negozio di via Punta del forno, il giornale della sera e un pacchetto di tabacco, si vide affrontato dal meccanico Rodolfo Tilich, d'anni 19, da Zara, e da due suoi amici. Il Rustia, che già una settimana prima, senza saperne il motivo, aveva visto il Tilich fargli gli occhiacci e dirgli: Con ti faremo i conti, alla vista dei tre figuri, incominciò a tremare verga a verga. Peggio fu, quando il Tilich gli disse: «Adesso ti so qua, no te me scampi più» e fece per estrarre il coltello dalla tasca dei calzoni. Il Rustia, piccolo e mingherlino, vistosi pure afferrato dagli altri due per le braccia, chiuse gli occhi e pensò: è finita! Però, liberato da qualche passante, corse istintivamente a rifugiarsi nel negozio e, là giunto, cadde svenuto. Quando rinvenne, era così stravolto e il pericolo corso gli aveva tanto impressionato i centri nervosi, che diede segni d'alienazione. Fu dovuto ricoverare all'ospedale e là stette ben otto giorni, in sala d'osservazione.

Il Tilich, arrestato, fu lasciato a piede libero appena dopo interrogato; ma si fece riarrestare per un furto, e ieri comparve, in istato d'arresto perchè in espiazione di pena, davanti al Tribunale per rispondere del crimine di pericolose minacce. Egli negò le minacce, negò di aver estratto il coltello e negò persino di conoscere il Rustia.

Questi confermò l'accusa: confermò pure l'immenso terrore avuto e ricordò che, appena rinvenuto, nel negozio, ebbe sbocchi di sangue.

La Corte condannò il Tilich a 3 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Difendeva il dott. Robba.

Presiedeva il cons. Codrig; giudici i cons. Crusiz, Mosche e Petronio. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Pangrazi.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Un manifesto dei ferrovieri al paese. Il contro-ostruzionismo. La ricostruzione della flotta spagnuola. La sposa di Marconi (Fabian).

Notiziario. Per aumentare il naviglio del Lloyd. Il nuovo duomo di Berlino.

Mondo affari. L'abbuono sugli spiriti in Italia. La navigazione fluviale.

Teatro Arti e Lettere. Alcune notizie sulla «Fiaccola sotto il moggio». «Vita gaia» commedia nuova, di Sem Benelli, a Milano.

Ultima Ora. L'interrogatorio del dottor Sacchi. L'on. Rizzi si dimette dalla commissione al bilancio. Le dimissioni di Welsersheimb? Lo scopo dell'offensiva giapponese. Uno scontro ferroviario presso Milano; altro scontro presso Fiume. Si smentisce il fidanzamento di Alfonso XIII.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Sinistri marittimi. - Il pericolo corso da due piroscafi fiumani.

Durante la notte del 25 al 26 febbraio p. p. il piroscafo «Hungaria», dell'Ungaro-Croata, navigava nel Quarnero all'altezza di Cherso, quando improvvisamente il pilota, che era sul ponte di comando, avvistò a brevissima distanza un battello che si avanzava a tutto vapore. Avvertitone il comandante, capitano Ghillian, questi saltò sul ponte e vista l'imminenza del pericolo di un grave abbordaggio, manovrò in modo da riuscire nel suo intento. Contemporaneamente il capitano dell'altro vapore, che sopraggiungeva e che era l'«Hegedüs Sandor», della stessa Ungaro-Croata, comandato dal capitano Bacich, - visto il pericolo, manovrò a sua volta per evitare la collisione. I due battelli riuscirono ad evitare l'abbordaggio, ma rasentandosi si asportarono i barcarizzi ammainati fuori bordo e si produssero altri lievi danni ai parapetti. Quasi nessuno dei numerosi passeggeri dei due piroscafi, che proseguirono le loro rotte, si accorse dell'incidente.

★ Il piroscafo del Lloyd «Calipso», che, come si sa, era stato gettato sulla costa di Heraclea (Mar Nero) da un violento fortunale e che poi era stato disincagliato, si trova ora a Costantinopoli, ormeggiato fra i due Ponti, per essere provvisoriamente riparato, per poter ritornare a Trieste con la propria macchina.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. lloyd. «Africa» da Durban e scali con 60 pass.; i pir. a. u. «Giulia» da Nuova York, Napoli e Venezia, «Dubrovnik» da Metcovich e scali con 40 pass.; il pir. ital. «Manin» da Calcutta e Venezia; e i velieri montenegrini «Tre fratelli» da Durazzo e Ossero, e «Due fratelli» da S. Nicolò di Boiana e Ragusa.

Partirono i pir. lloyd. «M. Valeria» per Kobe, «Galatea» per Corfù, «Tirolo» per Odessa; i pir. ital. «Peuceta» per Prevesa, «Taranto» per Marsiglia, «Antonino» per Fiume, e il pir. a. u. «Biokovo» per Metcovich.

Movimento dei piroscafi lloydiani a Costantinopoli.

Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Daphne» il 23 da Trieste in linea Greco-Orientale, «Juno» da Trieste e la Tessaglia diretto, «Bar. Call» da Odessa, «Helios» il 24 da Trieste e la linea A della Tessaglia, «Hungaria» il 25 da Batum, «Styria» dalla linea A. della Soria-Caramania, «Maria Teresa» il 26 da Trieste in linea Levante celere.

— Ne partirono: «Carniolia» il 22 per Bourgas, Varna e Costanza, «Bar. Call» il 25 per Trieste in linea celere, «Jupiter» per la linea A della Tessaglia e Trieste, «Daphne» per Batum, «Juno» per la linea Greco-Orientale e Trieste, «Helios» il 26 per la linea A della Soria Caramania.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Immacolata» partì il 27 da Odessa per Anversa, «Florida» partì il 26 da Nuova Orleans per Trieste e Fiume, «Adriatico» passò Gibilterra il 24 diretto a Hull, da Karachi, «Kobe» da Rangoon passò Perim il 24 per Porto Said, «Szecheny» diretto a Rouen passò Gibilterra il 26, «Deak» partì il 22 da Buenos-Ayres per Fiume, «Aristea» passò Lissa ieri alle 3.30 pom. diretto a Trieste.

— Lloydiani. «Silesia» diretto a Calcutta proseguì il 26 da Aden per Karachi, «Habsburg» proseguì la mattina del 27 da Brindisi per Trieste, «Arc. Franc. Ferdinando» diretto a Calcutta arrivò il 25 a Gedda, «Polluce da Santos proseguì il 25 da Rio Janeiro per Fiume.

«Austro-Americana». «Dubac» da Pensacola arrivò il 25 a Nuova Orleans, «Federica» da Trieste arrivò il 27 a Nuova York, «Planet-Mars» arrivò ieri sera a Genova.

Falso femminino.

Il ciel, se sono maschio,
Brilla del mio fulgore
E, allor che sono femmina,
Assiduo si preoccupa
Di me l'allevatore.

Spiegazione del giuoco precedente:
ADITO. DITO.

28 Febbraio

Da GRADISCA.

— Tentato furto con iscasso.

Iermattina gl'impiegati dell'ufficio delle imposte di Cormòns, penetrati nella camera dove è riposta la cassaforte, la trovarono in generale scompiglio: registri, carte ecc. erano sossopra, ed anche la cassaforte era stata manomessa.

Gli ignoti, venuti in possesso della chiave della stanza, vi erano penetrati, compiendo poi la perforazione della cassa mediante scalpelli, lime ecc. Però la loro opera doveva essere stata interrotta da qualche rumore esterno, perchè gli scassinatori, impauriti, avevano preso il largo, lasciando sul posto parecchi loro ordigni.

Nella cassaforte esistevano danari per l'ammontare di circa cor. 40.000.

Oggi nel pomeriggio si sono recati a Cormòns il cons. luogotenenziale de Fabris ed il cons. di finanza Strebeuk.

Da DIGNANO.

— Perchè?

Ieri fu affisso agli albi un avviso del Municipio che comunica avere l'i. r. commissariato di polizia di Pola con decreto dd. 24 corr. e in base alla famosa patente del 1854 proibito per viste d'ordine pubblico «la circolazione di mascherate nel Comune di Dignano». S'avverte inoltre avere l'Esecutivo aumentato le guardie municipali da 5 a 7 (senza che ne sia stata preventivata la spesa e senza neppure interpellare la Rappresentanza!) Infine oggi fu notevolmente rinforzato l'appostamento di gendarmeria di qui e vi si trova anche il sergente distrettuale in persona!

Cosa è nato? si chiedono tutti. Nulla che si sappia; tutto è tranquillissimo, non ci furono nè furti nè altri disordini che giustifichino queste misure. E si è tratti a pensare a chi sa quale conflagrazione internazionale!

Da PARENZO.

— Suicida a 16 anni.

Questa mattina verso le 11, il giovane Giuseppe Delconte si portò a casa sua e dopo qualche parola scambiata con la madre chiese del fratello Giovanni Delconte, d'anni 16. La madre gli rispose che dormiva ancora, ed allora, allo scopo di svegliarlo, il Giuseppe si portò nella stanza vicina, ma appena aperta la porta vide che il letto era deserto, mentre in un cantuccio giaceva a terra il corpo immobile del fratello. Da un forellino alla tempia destra usciva del sangue mentre una carabina Flaubert di medio calibro si trovava a poca distanza dal cadavere. Le grida della madre fecero accorrere tutto il vicinato; giunse pure il medico comunale dott. Umberto Sbisà, il quale non potè fare altro che constatare il decesso del giovinetto avvenuto qualche ora prima.

Il giovinetto aveva più volte manifestato l'idea del suicidio e ciò perchè si diceva malcontento del suo stato; la causa ultima che lo spinse a togliersi la vita a soli 16 anni, sembra essere una questione di cuore.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 28 Febbraio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 677.50, Staatsbahn 654.75, Alpine 519.—, Lotti turchi 140.50 — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 214.— (214.40), Disconto 194.10 (194.75), italiana —.—, (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 99.95 (99.96), Rendita 104.70 (104.87), Meridionali —.— (754.—), Mediterranee —.— (448.—). — Parigi aperture dell'Italiana 104.60 poi sino 104.55. Chiusa francese 100.22 (99.97), Italiana 104.55 (104.60), Spagnuola 92.55 (92.20) Banche Ottomane 604.— (604.—) Rio Tinto 1659 (1650) Lotti turchi 136.75 (136.—).

Qui notasi Rendita Italiana 103.50 a 104.—, Azioni Credit 677.— a 679.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.09, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.93 a 23.98, Londra 239.90 a 240.50, Francia 95.25 a 95.45, Italia 95.25 a 95.45, Banconote italiane 95.25 a 95.45, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.05 a 117.35, Rend. austr. carta 100.15 a 100.50, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 98.— a 98.30, Credit 679.50 a 680.50, Italiana 103.05 a 104.—, Staatsbahn 657.— a 658.—, Lombarde 93.50 a 95.—, Lotti turchi 140.25 a 142.25.

Parigi 28. Chiusa. Rendita francese 3% 100.23, Rendita ital. 5% 104.55, Rendita Spagnuola esterna 92.55, Azioni Banca ottomana 604.—.

Parigi 28. Chiusa. Ferrate austr. 707.— Lombarde 101.—, Rendita Turca unif. 91.12, Cambio Londra 252.10, Rendita austr. in oro 102.90, Rend. ungh. in oro 4% 101.—, Länderbank 516.—, Lotti Turchi 136.75, Banca di Parigi 13.07, Azioni Meridionali ital. 748.—, Rio Tinto 1659.

Londra 28. (Cambi Chiusa). Consolid. 91 5/8, Lombardi 3 3/4, Argento 27 5/8, Rend. Spagnuola 91 7/8, Italiana 104 1/4, Cambio su Vienna 24.24, Sconto di piazza 2 1/2, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 28. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.40, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 18.10.

Caffè. *Amburgo*. 28. (Chiusa). Santos good average per marzo 35.75, per maggio 36.—, per settembre 37.—, per dicembre 37.50.

Amburgo 28. Rio ordinario loco 37—38, reale loco 39—40, buono loco 41—43. sost.o

Havre 28. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.75 per dicem. 43.75.

Nuova York 28. Apertura Rio per consegne future, sost.o, 15 in ribasso 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 28. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 10. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 17000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio 398/100, Febbraio-Marzo 398/100, Marzo-Aprile 400/100, Aprile-Maggio 401/100, Maggio-Giugno 403/100, Giugno-Luglio 404/100, Luglio-Agosto 405/100, Agosto-Settembre 406/100, Settembre-Ottobre 407/100, Ottobre-Novembre 408/100.

Petrolio. *Anversa* 28. Loco 18.50. calmo

Olio. *Parigi* 28. Ravizzone per mese corr. 50.75, per marzo 51.25, maggio-agosto 51.50, settembre-dicembre 51.25 fermo

Segala. *Parigi* 28. Mese corrente 14.80, per marzo 15.40, marzo-giugno 15.90, maggio-agosto 15.65, fiacca

Frumento. *Parigi* 28. Mese corrente 22.70, per marzo 22.85, per marzo-giugno 23.20, maggio-agosto 23.45. fiacco

Farina. *Parigi* 28. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.75, per marzo 28.95, marzo-giugno 29.25, maggio-agosto 29.95. fiacca

Spirito. *Parigi* 28. Per mese corrente 41.—, per marzo 41.75, maggio-agosto 42.75, settembre-dicembre 39.35. staz.o

Zucchero. *Parigi* 28. Greggio 88° uso nuovo 37.—37.25 calmo, bianco per mese corr. 40 7/8, per marzo-giugno 41 1/2, fermo, per maggio-agosto 42.—, ottobre-genn. 34 3/4. Raffinato 74.50 a 75.—.

Amburgo 28. (Chiusa). Per febbraio 30.50, per marzo 30.65, aprile 30.75, maggio 30.90, giugno 30.85, luglio 30.90. staz.o

Londra 28. Java a scell. 15.09, Rappe greggio a sc. 15 3/16. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 Febbraio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Istria	7	Scaricazione
1 a	Melpomene	1	»
3	Luise Leonhard	28	»
6	Cleopatra	2	Caricazione
9	Gisela	10	Scaricazione
12 a	Pocahontas	1	»
12 b	Simeto	28	Caricazione
13 a	Scaramangà	3	Scaricazione
13 b	Volturno	2	»
14	Nippon	2	»
17	Antonino	28	Caricazione
21	Princ. Cristiana	8	Scaricazione
23			
24			
25	Fram	1	»
Molo I	Zena	1	Caricazione
» I	Nord	3	»
» II	Agrumaria	2	»
Molo IV	Indeficenter	3	Scaricazione
	Heathmore		
	Emilia		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

COMUNICATI *)

Avviso d'asta.

Si porta a publica notizia che Domenica 5 Marzo 1905 dalle 9 alle 12 antim. in quesala Comunale, verrà tenuto un publico esperimento d'asta per allogare al miglior offerente sotto il prezzo di prima grida di Cor. 9900 i lavori di costruzione del campanile di Matterada. I concorrenti dovranno depositare all'atto dell'offerta il vadio del 10% che verrà trattenuto al deliberatario quale cauzione.

Le condizioni d'asta, il piano ed il relativo fabbisogno saranno esposti fino al giorno dell'asta in questa cancelleria Municipale durante le solite ore d'officio.

Municipio di Umago
li 28 febbraio 1905.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. EDVINO BIASIOLI
PER LE MALATTIE
della pelle, veneree e del sistema uro-genitale
dalle 12 1/4-1 e dalle 4-5
Feste intermedie 12 1/4-1
Via S. Sebastiano 1, II piano

Dott. MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9, piano II
DENTI ARTIFICIALI

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
(concessionato)
Via Torrente 32, II p. Trieste
LAVORATORIO IN DENTI ARTIFICIALI
Si eseguiscono dentiere Kautschiuk nonchè pezzi in oro senza palato, sistema francese.
Riparazioni in 2 ore. Prezzi mitissimi
Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

Tabloidi Nuphar
Trovansi dappertutto
1 scatola Cor. 3.—
Eccellente novità per profumare l'acqua da lavarsi.
Profumo gradito e resistente.
NUPHAR C.o • VIENNA, I. Kohlmarkt 1 • PARIGI

Grand Restaurant Hacker
Piazza S. Giovanni 5.
Menu del Pranzo a Cor. 2.—
Hors-d'œuvre
Zuppa
Allesso con due contorni
Arrosto con insalata
Dolce — Frutta — Formaggio.

SPECIALITÀ
CARTE D'IMPIEGO
Capitalisti trovano sempre le migliori Carte di valore per impiego di denaro a prezzi eccezionali presso la Banca Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste

5 chilog. Carne di vitello o di manzo fresca, parti posteriori, prima qualità, f. 2.20, Piume di oca, bianchissime, 5 chilog. f. 6.50. spedisce franco verso rivalsa
M. FISCHBEIN, Podwoloczyska 1

Desiderate fare un bel regalo?
RIVOLGETEVI
all'OROLOGERIA CAVESSO,
Corso N. 19
dove troverete un grandioso assortimento di
Orologi d'oro, d'argento e gioie
a prezzi mitissimi.

Vermouth al Rabarbaro
Specialità igieniche della premiata ditta Attilio Depaul, Trieste.
Questa marca da poco posta in commercio ha ottenuto il plauso di ogni buon gustaio, che la prescelglie a qualunque, sia pure vero Torino. - Domandare sempre Vermouth al Rabarbaro Depaul per non restare mistificati da pessime contraffazioni poste in commercio.

Commestibili e Delicatezze
ANTONIO FURLAN
Corso 2, angolo via Ponterosso
trovansi in grande assortimento
Frutta fresche, Uva Malaga di nuova produzione, nonchè Fichi di Smirne. Frutti canditi e Rahat-Locum.
Devotissimo
ANTONIO FURLAN.

ULTIMI GIORNI
della vendita al dettaglio
A PREZZI FAVOLOSAMENTE BASSI
– di –
Tappeti, Cortinaggi
Biancheria, Maglierie ecc.
tutti articoli avareati
in seguito all'incendio scoppiato nel negozio
Succ. PIETRO TAVOLATO
CORSO N. 19.
Fra qualche giorno, il rimanente della merce avareata verrà venduta EN BLOC.

In conseguenza della prossima demolizione dello stabile N. 7
LA DITTA
Ant. Bartoli & Figlio
Piazza della Borsa N. 7, 8
mette in vendita da oggi tutto lo stock
– in –
Seterie, Lane, Confezioni, Tappeti
Stoffe da Mobili ecc.
A PREZZI DI RARA OCCASIONE

PRIMA CANTINA DI VINI DALMATI
Trieste, Via Sanità 22, Telefono 1207 - Riconosciuta dalle autorità
eccellenti Vini Dalmati garantiti genuini.
SPECIALITÀ OLIO E TRAPPA.

MEDAGLIE D'ORO VIENNA - TORINO
L. Magrini & Figlio
Via S. Giovanni 2 (Palazzo Salem), Telef. 1354.
PREMIATA FABBRICA E DEPOSITO PIANOFORTI
Specialità Pianini riconosciuti i migliori. Assortimento Pianoforti a coda.
Rappresentanza esclusiva della fabbrica di Corte Friedrich Ehrbar di Vienna
Pianoforte da concerto Ehrbar a disposizione dei signori concertisti.
HARMONIUM — PIANINI AUTOMATICI ELETTRICI.
Noleggio, Scambio, Rate, Riparazioni, Accordature. - Prezzi miti.

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
Il più grande deposito del Litorale.
Massima convenienza.
Casa fondata nel 1840. Cataloghi gratis.

Per essere convinti che il
BALSAMO DI A. THIERRY E L'UNGUENTO DI ROSE CENTOFOGLIE
sono rimedi insuperabili, acquistate quel buon consigliere domestico, che è il libro contenente migliaia di ringraziamenti originali da tutte le parti del mondo, in diverse lingue. La spedizione viene effettuata prontamente franco, verso invio di 35 centesimi in contanti o in francobolli. Chi ordina il balsamo riceve gratis il libro. 12 bottiglie piccole o 6 bottiglie doppie di balsamo costano Cor. 5; 60 piccole o 30 doppie Cor. 15, franco cassetta ecc; 2 vasetti di unguento di rose centofoglie franco con cassetta Cor. 3.60
Indirizzare le ordinazioni:
A. Thierry, farmacista, Pregrada presso Rohitsch-Sauerbrunn
Invito a farmi conoscere i falsificatori e rivenditori di contraffazioni dei miei preparati, per poter procedere giudizialmente contro di essi.

Acqua di Catrame Serravallo
GIOVA MIRABILMENTE nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Farmacia Serravallo - Trieste.

Grandioso assortimento
Carrozzelle bambini da f. 4.50 sino alle più eleganti e di recentissima moda.
Carrozzelle bambole da f. 1.— in poi.
Cesti da viaggio, con e senza fodera, da lavoro. **Cesti** da biancheria, carta, fiori, galanteria, ecc., ecc., nonchè **Spazzole, scope, nettapiedi, piumini, battipanni, macchine parchetti e generi affini** a prezzi convenientissimi.
SIMONE ISSMANN
Deposito: Via di Torre Bianca 17
Negozio dettaglio: Via Poste N. 2.

Carne di vitello o di manzo
prima qualità, giornalmente fresca, parti posteriori, spedisce in pacchi postali da 5 chilogr. fior. 2.25, franco verso rivalsa
WITTWE MAIMAN, Podwoloczyska 58 (Austria)

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
accetta versamenti di denaro in
BANCOGIRO AL 3 1/2 %
con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altro Banche.

A VIENNA VENDESI
Ristorante, posizione centrica, adattatissimo per
OSTERIA ITALIANA
Capitale necessario Cor. 20.000 solamente in contanti. — Preferita persona del ramo. Informazioni da **Antonio Baccolich**, caffettiere, **Vienna** III/2 Radetzkystrasse 3.

VENDESI
miniera di carbon fossile
presso la ferrovia meridionale, nella Stiria infer.
con 19 masse minerarie e parecchie libere indagini.
Il carbone è ottimo per la fabbricazione di ferro, acciaio e gas, fornisce circa il 75 % di cok e sviluppa un effetto pirometrico di 7500 calori.
Offerte sub „——" al „Piccolo".

Thee-Messmer
la colazione quotidiana delle famiglie della buona società, è un'ottima bevanda e nell'istesso tempo economica. I rinomati miscugli fatti secondo il sistema inglese e russo sono preferiti da tutti i conoscitori. Pacchetti di prova da 100 gr. cor. 1 a 2 presso: Achille Sgorbissa Piazza Grande, Visintini & Cernigoi via Caserma e G. Spanghero Corso 2

STRAORDINARIA SCELTA
STOFFE DA UOMO
Recenti arrivi in novità assoluta
Stoffe per Soprabiti
L. BERNARDINO *Trieste, Via Malcanton*
Telefono 1434.
Campioni gratis e franco.

VERSO PICCOLE
Rate mensili
Istrumenti musicali
POLIFONI automatici, Organini, ogni qualità di **ZITTERE, VIOLINI**, Mandolini ecc.
Grammofoni garantiti
◆ modelli nuovissimi ◆
con **tromba a braccio, automatici** per l'introduzione di denaro.
Fonografi
capilavori di **meccanica**, con **cilindri duri**, anche per riproduzione della propria voce.
MACCHINE FOTOGRAFICHE
soltanto marche rinomatissime: **Goerz, Voigtländer, Lloyd, Kodak** ecc., tipi modernissimi. **Piena garanzia. Accessori d'ogni specie. Istruzione per principianti.**
Binoccoli Goerz e Trièder
— chiarezza massima. —
CANNOCCHIALI da caccia, da teatro, da armata, da campo, da viaggio ecc. Massimo campo visivo.
BIAL & FREUND, Vienna XIII-1.
Prezzo corrente illustrato N. 529, per istrumenti musicali } *gratuitamente*
Prezzo corrente illustrato N. 529 c, per macchine fotografiche } *a richiesta.*
Cercansi rappresentanti

Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola. — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE presso Francesco Meli e nelle farmacie Prendini, Serravallo, Suttina e Rovis.

FABBRICA PROPRIA
Via Molin piccolo N. 1, I p.
Telefono 995
IL PIÙ GRANDE DEPOSITO CALZATURE
FINE E COMUNI
trovasi nella
CALZOLERIA DE ROSSI
Barriera vecchia 3, Telef. 1563
Prezzi modicissimi
Filiale Fiume Piazza Erbe 7

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. Essa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben 208
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Raccomandato da celebrità mediche.
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso - per la Francia e Algeria H. MASSEGLIA, NICE

†

GIORGIO MARASPIN

spirò improvvisamente ad ore 6 pomeridiane.

Della dolorosissima perdita ne dànno il triste annunzio ai parenti, agli amici e conoscenti, l'inconsolabile consorte **Lucia**, il figlio **Filippo** capitano al Lloyd (assente), le figlie **Antonia, Maddalena** ed **Anna**.

La tumulazione del caro estinto seguirà Mercoledì 1. Marzo nel pomeriggio.

PIRANO, addì 27 Febbraio 1905.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Ringraziamento

La sottoscritta, commossa per la viva parte presa alla sua sciagura e per le prove di stima e d'affetto tributate alla cara memoria della sua amata estinta, porge agli amici e conoscenti i più sentiti ringraziamenti.

TRIESTE, 28 Febbraio 1905.

Famiglia MALLNER.

†

FRANCESCO STOPPER

dopo breve malattia spirò quest'oggi alle ore 4 pom., munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Giuseppina** unitamente alle figlie ed ai generi partecipano ai parenti, amici e conoscenti l'irreparabile sciagura.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 1. Marzo alle 4½ pom., partendo il convoglio dalla casa N. 603 di via Ponziana.

Trieste, li 28 Febbraio 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Per espresso desiderio del defunto si prega di astenersi dal gentile invio di fiori,

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

LEOPOLDA MARCK

dopo lunghe ed atroci sofferenze spirò ieri alle ore 6 pom.

Il dolente marito **Nicola**, unitamente ai nipoti **Giuseppe Mussich** e **Adalgisa Mussich**, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Giovedì 2 corr., alle ore 2 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 7 di via Vittorino da Feltre.

Trieste, 1.o Marzo 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI una ragazza con buone referenze, per pulire le stanze, solo per mattina. Indirizzo al Piccolo. 3357

CERCASI ragazza per tutti lavori, pratica di cucina, per Vienna, presso sposi. Via Kandler 1, II, 11. 6382

CERCASI signorina con conoscenza perfetta della corrispondenza tedesca, che comprenda l'italiano, per importante casa di commercio. Offerte serie sub «Importante» Piccolo. 6418

CERCASI sensale in vini. Indirizzo Piccolo. 3426

CERCASI garzona calzolaia, Negozio Pellami Rizzatto Giuseppe, Acquedotto 16. 6453

CERCASI bravissima ragazza capace tutti lavori domestici, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3438

CERCASI ragazzo sedicenne per birraria. Indirizzo al Piccolo. 3411

CERCASI prontamente garzona stiratrice, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3408

CERCASI serva giovane, educata, per nobile famiglia, possibilmente italiana. - Scorzeria 7, deposito vini. 6397

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Rossetti 16, porta 11. 6388

CERCASI prontamente abile ragazza sarta donna. Pietà 4, III piano. 3404

CERCASI ragazzo onesto per scrittoio, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3393

CERCASI brava domestica che sappia anche cucinare. Carradori 16, I. 3390

CERCANSI garzone sarte da uomo, con paga. Via Sapone 5, III. 3387

CERCASI donna o ragazza per portare latte; latteria Secession. Indirizzo Piccolo. 3386

CERCANSI prontamente garzoni tappezzieri. Piazza Santa Caterina N. 9. 6436

CERCASI cuoca pratica per osteria. Via Malcanton, «Antichi canarini». 6440

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Via Risorta 16, pianoterra. 3466

CERCASI praticante scrittoio, conosca il tedesco. Via Belvedere 83. Litosilo. 3470

CERCASI secondo macchinista abile. Via Belvedere 83. Litosilo. 3470

CERCASI garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3472

CERCANSI marito e moglie per portinai, preferibile calzolaio. Rivolgersi dal proprietario, via Caserma 8, bottiglieria. 3473

CERCASI una ragazza per bambina, soltanto dopopranzo. Buon trattamento. Via degli Artisti 3, II, sinistra. 6419

CERCASI prontamente donna di servizio, cor. sedici mensili. Piazza Grande N. 7, terzo piano, porta 30. 6410

CERCASI bravissima ragazza per stanze, per alcune ore della mattina. Torre bianca 22, primo. 6403

CERCANSI brave lavoranti e garzone stabili. Sartoria Astori, Corso 28. 3130

CERCASI ragazzo sarto, che parli italiano e slavo, per sartoria, come fattorino. Indirizzo al Piccolo. 3444

SIGNORE giovane cercasi per la conversazione in lingua italiana, da famiglia benestante per l'Ungheria. Pensione intiera. Offerte con indicazione delle pretese mensili sub «Hungaria» al Piccolo. 6396

SIGNORA attempata, con conoscenza della lingua italiana, pratica anche dell'economia domestica, cercasi a scopo di conversazione da famiglia benestante in Ungheria. Pensione intiera. Offerte con indicazione delle pretese mensili inviare sub «Hungaria» al Piccolo. 6396

FALEGNAMI edili cercansi. Indirizzo Piccolo. 9936

CERCO prontamente garzone o garzona. Indirizzo al Piccolo. 3498

SI cercano apprendisti fabbri. Via Giuseppe Gatteri N. 9. 6312

PRATICANTE con piccola paga cerca primaria casa speditrice. Offerte sub «Speditore» al Piccolo. 9938

CONTABILE, corrispondente tedesco, occupazione 2 ore giornaliere, prontamente cercasi. Offerte indicando pretese sub «Aiuto» al Piccolo. 3495

IL dott. Apollonio in Umago cerca signorina o signora senza famiglia, che sia abile corrispondente commerciale in lingua italiana e tedesca. Offerte dettagliate fino al 10 marzo. 3253

CORRISPONDENTE abile e tenitore libri con perfetta conoscenza lingue italiana, tedesca e croata, cerca per 1. maggio ditta in pellami. Indirizzo Piccolo. 2906

GUADAGNO **lucroso e facile per signore o signorine che cooperassero alla produzione degli affari in una Società di assicurazioni popolari e fossero eventualmente disposte viaggiare in provincia sviluppo affari. Offerte «Guadagno» al Piccolo.** 3431

BRAVO piazzista riso, olio, formaggio, capace, trova posto fisso con buonissime condizioni. Offerte sub «Piazzista» al Piccolo. 6392

PORTINAIO sarto ammogliato, senza figli, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3475

PRATICANTE di buona famiglia, con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, bella calligrafia, trova pronto impiego con stipendio da ditta in coloniali. Indirizzo Piccolo. 3479

PRESTASERVIZI pulita cercasi. Via Giulia 14, IV piano, porta 19. 6415

PRESTASERVIZI bravissima cercasi prontamente. Rivolgersi via Romagna 1. 6398

CERCO prestaservizi, due ore mattina, due dopopranzo. Fontanone 10, III. 3384

BONNE tedesca od italiana, per un bambino di 7 anni, cercasi prontamente. Via Vincenzo Bellini N. 11. 6405

CAPACISSIMI lavoranti sarti trovano presso la sartoria Franz Jiras, via Caserma, stabile occupazione. 6445

OROLOGIAIO mezzo lavorante offresi per occupazione stabile a Trieste. Gentili offerte sub «Speranza 1000» Piccolo. 6451

IMPIEGATO attualmente speditura, cauzione illimitata, distinta famiglia, cerca migliorare posizione, qualità magazziniere, casa seria commerciale. Offerte «Volonteroso 25» Piccolo. 3490

GIOVANE friulano, 22 anni, capacissimo ramo commestibili e coloniali, con ottimi certificati, cerca posto. Scrivere sub «F» Piccolo. 3419

OFFRESI donna giornata, pulire stanze, cucire. Offerte «Cucire» Piccolo. 3436

UOMO giovane, fuochista approvato, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 3430

100 corone riceve serio mediatore impiegando giovane affarista, conoscenza più lingue, ottime referenze. Offerte «Decoroso» Piccolo. 6437

OFFRESI giovane italiano per giardiniere. Via Vittorio Alfieri 3, portinaio. 6399

OFFRESI ragazza per cameriera, abile per cucito bianco. Gentili offerte sub «Margherita» posta centrale. 6425

OFFRESI ragazza robusta per lavori scrittoio o magazzino. Offerte «Olga» al Piccolo. 6434

VENTOTTENNE, impiegato dieci anni importante stabilimento, praticissimo corrispondenza, contabilità, relazioni estesissime, avendo viaggiato Oriente, certificati splendidi, referenze ineccepibili, cerca migliorare posizione. Offerte «A. P. 36» presso il Piccolo. 6438

SIGNORINA tedesca istruisce, conduce passeggio bambini grandicelli o ragazze. - Offerte sub «Educazione» Piccolo. 6395

BRAVA domestica offresi presso famiglia piccola. Indirizzo Piccolo. 3425

SIGNORINA tedesca, giovane, bell'aspetto, licenziata corso contabilità, cerca posto cassiera. Offerte inviare Ufficio collocamenti Maria Bucher, Villacco. 3356

OFFRESI giovane per scrittoio od altro impiego decoroso; conosce italiano serbo-croato, alquanto tedesco. Offerte «Srittoio» Piccolo. 3319

PENSIONATO coniugato, senza figli, cerca posto portinaio, casa signorile o fabbrica. Indirizzo Piccolo. 3269

SIGNORINA tedesca, pratica lavori scrittoio e corrispondenza tedesca, dattilografa e tenitrice, con ottimi attestati, desidera cambiar posto per fine marzo. Gentili offerte sub «Remingtonschreiberin» al Piccolo. 6913

OFFRESI bravissima stiratrice a lucido. Via Commerciale 18, III, destra. 6201

SIGNORINA già pratica negozio, conoscenza italiano, tedesco, slavo, cerca posto quale cassiera o venditrice. Offerte sub «Attività» al Piccolo. 9934

ISTRUZIONE

DISTINTA signorina cerca ottima istruzione tedesca. Offerte sub «Istruzione» al Piccolo. 3457

GERMANICO 27 anni, scambierebbe conversazioni con signore italiano, eventualmente signorina. Offerte «Germanico» Piccolo. 6452

STUDENTE universitario assume lezioni subito, principio secondo semestre, studenti ginnasio, reali, nautica, popolari, garantendo successo; sempre buoni risultati; referenze. Offerte «Convenienza» Piccolo. 6406

SIGNORINA dà lezioni italiano, tedesco, francese, ripetizioni scolastiche, 4 corone mensili. Belvedere 77, IV, destra. 3394

INGLESE: prof. Clark impartisce lezioni. Via Nuova 11, II. 3331

ENGLISH taught by miss O' Brien. Squero nuovo 4, II. 6361

BAMBINI! Mercoledì, sabato ore 5, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 6324

AFFITTANZE

CERCASI per agosto quartiere tre camere, camerino, cucina, possibilmente con camera bagno, gas e acqua. Indicare prezzo. Offerte «Prezzo 33» al Piccolo. 3439

QUARTIERE cinque stanze, stanzino bagno, camerino ed accessori, cercasi per 24 agosto o prima. Offerte dettagliate sub «Inquilino solido» al Piccolo. 80

CERCASI donna compagna di stanza, affitto mite. Bachi 19, V. 3461

CERCASI stanza bene ammobiliata, con ingresso libero. Offerte «97» posta restante. 3437

CAMERETTA con ingresso libero cercasi prontamente. Offerte «Libertà» al Piccolo. 3412

FORESTIERE cerca presso distinta famiglia una stanza bella, per la durata di un mese, posizione centrica, possibilmente ingresso libero. Scrivere «Forestiero» al Piccolo. 3451

DUE signori cercano possibilmente subito due eleganti stanze ammobiliate, una accanto all'altra. Offerte sub «Separ. Eingang» all'Amministrazione del Piccolo. 6446

SIGNORINA cerca stanza ammobiliata con pranzo, centro. Scrivere «Quiete» Piccolo. 3495

CERCASI maggio-ottobre quartiere in campagna, tre stanze, cucina, possibilmente via Rossetti, campo Corse. Offerte posta Tergesteo, casella 102. 9937

CERCASI agosto elegante quartiere 3 camere, cameretta servitù, cucina, campagna vicina. Offerte «Vindavona» Piccolo. 3241

CERCANSI per due signori, due stanze ammobiliate ed un salotto, ingresso libero, per 15 marzo. Offerte sub «Bill» Piccolo. 6421

AFFITTANSI piazza Grande 7, II piano, porta 27, due stanze elegantemente ammobiliate, ingresso libero. 3494

AFFITTANSI pel 24 agosto quartieri di due, tre, quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Indirizzo Piccolo. 3226

AFFITTANSI quartieri soleggiati, gas, quattro camere, camerino, camera bagno; due e tre camere. Giuseppe Gatteri 54, vicinanze tramway, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 3442

AFFITTASI prontamente magnifico quartierino due camere, camerino e cucina. Foscolo 8, portinaio. 3449

AFFITTASI cameretta ammobiliata, ingresso libero. Riborgo 15, I piano. 6408

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Corso 12, porta 9. 6401

AFFITTANSI una, due stanze vuote, eventualmente comodo cucina. Via Canova 11, III piano, porta 16. 6411

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Silvio Pellico 8, primo, porta 5. 6412

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, sul davanti. Nicolò Machiavelli 18, terzo. 6420

AFFITTASI buonissimo letto a signorina, presso signora sola. Torrente 22, III, interno. 3476

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, vista stupenda. Coroneo 13, terzo. 3468

AFFITTASI prontamente elegante stanza ammobiliata, ingresso libero, uno, due letti. Campanile 11, portinaio. 3467

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, pressi Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 3465

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, volendo costo. Via Caserma 16, I. 6432

AFFITTASI stanza ammobiliata, soleggiata, due letti. Beccherie 22, porta 14. 9941

AFFITTASI stanza, uno, due letti, signori, presso signora sola. Barriera 19, I, sinistra. 3383

AFFITTANSI camera vuota, camerino ammobiliato. Torrente 28, quinto piano, porta 15. 3382

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, centro, I piano. Indirizzo Piccolo. 3392

AFFITTASI camera con uno o due letti. Indirizzo Piccolo. 3398

AFFITTASI quartiere campagna vicinanza Stazione, tre stanze, cucina, fior. 250 annui. Rivolgersi Giovanni Spanghero, Ghega 3. 3401

AFFITTASI stanza vuota, sul davanti. Arcata 16, II, porta 10. 3414

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, camerino, cucina, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3418

AFFITTANSI stanza vuota, comodo cucina, e camerino, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3433

AFFITTASI camerino ammobiliato, primo piano, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3434

AFFITTANSI 24 marzo, due stanze ammobiliate, una ingresso libero e l'altra con poggiuolo. Via Caserma 5, II. 6313

AFFITTANSI quartieri, tettoia, granai, fondo nudo, via Economo. Indirizzo al Piccolo. 2031

AFFITTANSI in campagna, villino nuovo, camera, camerino, cucina e ripostiglio, per coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 2957

AFFITTASI prontamente negozio, posizione centrale, con scanzie, grande mostra. Benfenati, Caffè Verdi, dalle 4 alle 5. 3369

AFFITTASI stanza vuota, grande, parchettata, ingresso libero. Fontanone 22, primo. 6304

AFFITTASI stanza ammobiliata, con uno o due letti. Commerciale 18, III, destra. 6353

CAMERINO interno e camera vista piazza, con costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 9939

ELEGANTE stanza ammobiliata a nuovo, soleggiata, primo piano, affittasi prontamente a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 3454

QUARTIERE comfort moderno, tre stanze, stanzino, affittasi. Piazza Valle 2. 3409

ULTIMO quartiere due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Conti 24. 6429

QUARTIERE centro cercasi per agosto, per coniugi soli, tre stanze, camerino, cucina. Scrivere sub «Agosto» Piccolo. 3459

QUARTIERI tre e quattro camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Acquedotto 95, rivolgersi via S. Nicolò 13, De Mejo. 6428

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi per 24 maggio. Via Canova 22. 6431

QUARTIERE tre camere, camerino e cucina affittasi prontamente. Via Canova 14. 6427

DA affittare stanza signorilmente ammobiliata, con ingresso libero, con due finestre, stufa, gas, eventualmente fino costo. Chiozza N. 11, II, porta 12. 6409

VILLEGGIATURA Sagrado affittasi per la stagione, quartiere 8 stanze e accessori. Rivolgersi De Mejo, via S. Nicolò 13. 6430

SIGNORE visitò ieri stanza via Paduina 8, pregato ripassare, potendo avere stanza grande. 3500

DA affittare una stanza ammobiliata. Via Crociera 1, primo, sinistra. 6423

SERVOLA affittansi quartieri, uno da tre, uno da quattro camere con accessori. Indirizzo Piccolo. 3480

STANZA, costo, affittasi per uno, due signori; solo costo fior. 18. S. Nicolò 13, II, sinistra. 6433

PRONTAMENTE affittasi splendida stanza davanti, buonissimo costo, biancheria, lume fior. 36. Via S. Francesco 34, primo. 3474

SIGNORA affitterebbe bella stanza ammobiliata, chiara, con o senza costo, prezzo mite. Via Gaspara Stampa N. 7, pianoterra. 3410

INGRESSO libero, bella stanza ammobiliata affittasi fior. 8 (escluso donne). Indirizzo Piccolo. 3428

MAGAZZINO con completo scrittoio prontamente da affittare. Rivolgersi via Belvedere 29, II, Sumi. 3395

MAGAZZINI da affittare prontamente, posizione centrica. Rivolgersi Gula, via Caserma 1. 6367

DA affittare bella stanza ammobiliata con stufa. Via Geppa 10, II. 6310

MAGAZZINI per botteghe, altri per osterie con arredi relativi e sala per balli sociali, tutto in via Sette fontane, affittansi prontamente. Rivolgersi da Carunchio, via Istituto 21. 6332

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Belvedere 18, II, porta 11. 6264

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. Via Giuseppe Parini 5, II, Felician. 3026

ELEGANTI quartieri da affittare. Rivolgersi Agenzia via Economo 10, I. 3060

PRONTAMENTE affittasi cameretta chiara, con focolaio, fior. 7 mensili; altra cameretta fior. 5 mensili, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 3263

PRONTAMENTE affittansi locali uso studio. Corso 21, II, destra; informazioni ivi. 6238

AFFITTASI stanza signorilmente ammobiliata, soleggiata, quieta, splendida vista sul parco della Villa Necker. Indirizzo Piccolo. 3288

FINESTRE nella più bella posizione Corso, disponibili ultimi giorni. Indirizzo Piccolo. 3435

PRONTAMENTE affittasi quartiere anche uso scrittoio quattro camere, camerino, cucina, gas. Via Belvedere 31 II. 6450

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FINIMENTO bianco completo, di lusso, per un cavallo, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3320

SI acquisterebbero carichi di vagone di pietra calcarea macinata (Kalksteinmehl). Offerte dirigere: Jess, Solitario 16. 6417

CERCASI prontamente Edizione «Fisiologia dell'amore» di Paolo Mantegazza. Indirizzo Piccolo. 3482

ACQUISTEREBBESI bicicletta usata, fina, da corsa, cassa pronta. Rivo 24, negozio commestibili. 3422

ACETILENE acquisterebbesi apparato usato con conduttura 8 fiamme. Indirizzo Piccolo. 3491

DA vendere abito bianco per fanciulla quindicenne. Via Barriera vecchia 11, quarto, destra. 3478

DA vendere diversi mobili. Via Raffineria N. 3, III, sinistra. 3450

VENDESI quadro olio decorativo, metri 1 per 1.20, genere equestre, cor. 90. Via Boschetto N. 14, I piano, a destra. 3335

VENDONSI due canapè grandi, usati, velluto cremisi, per club, salone. Acquedotto 3, floricultore. 6381

VENDESI **prontamente bellissima collana 260 perle 133 carati. Scrivere sub «Perle» al Piccolo.** 6400

VENDESI casa centro, saldo prezzo fior. 10.000, questi rendono 7% netto. Indirizzo Piccolo. 3441

VENDESI deposito vendita vini ed acquavita, bene avviato, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3429

VENDESI teatro marionette, grande, fior. 30. Indirizzo al Piccolo. 3417

VENDESI camera da pranzo moderna. Via Barriera vecchia 10, III piano. 3407

VENDESI latteria bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 3385

VENDONSI: primaria cucina economica, utile netto mensile oltre 800 cor.; latteria centro, consumo litri 120 giornalieri, guadagno cor. 2400 annue; pistoria posizione centrica, guadagno netto oltre fior. 10 giornalieri; negozio commestibili centro, angolo, crociera, lavoro sicuro, per fior. 700; diversi negozi frutta-erbaggi, distanti dalle piazze; fabbrica saponi, stabile, fondo, nel Litorale per cor. 4000, rispettivamente cor. 20.000. Informazioni Petronio, Caffè Goldoni. 6443

VENDONSI bellissimo étagère, specchio ed altro. Indirizzo Piccolo. 3458

VENDESI letto matrimoniale, appena usato, prezzo conveniente. Campanile 13, portinaio. 3467

VENDONSI tavolo rotondo, tavolino da toilette, sedie, altri mobili usati. Indirizzo al Piccolo. 3471

VENDONSI pali per viti. Indirizzo al Piccolo. 3328

VENDONSI diversi vestiti d'uomo, marsina, salon, persona sana. Rossetti N. 18. 6413

VENDONSI in giornata, motivo partenza, conca con scaldatoio, lampada appendere. Indirizzo Piccolo. 3487

VENDESI chiffonnier mezzo opaco, mezzo lucido, una porta. Indirizzo Piccolo. 3488

VENDONSI cinque grandi e bellissime cornici per specchi uso caffè. Indirizzo al Piccolo. 3485

VENDONSI due domino raso rosa, velluto nero. Barriera 14, II. 3481

VENDONSI raccomandati da proprietari, stabili nuovi, rendita ricca, ville, villini, campagne piccole, casette, fondi città-territorio. Disponibili capitali per intavolazioni. Informarsi Francesco Zanier, Caffè Goldoni. 6404

VENDESI macchina Singer originale. Indirizzo Piccolo. 3445

OCCASIONE: causa mancanza spazio vendesi prontamente credenza quasi nuova da camera pranzo, con marmo nero, fiorini 48. Manzoni 2, III, porta 14. 3486

CAVALLA sincera, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3447

PIANINO corde incrociate, quasi nuovo, voce forte. Indirizzo al Piccolo. 3454

PER occasione vendo stanza matrimoniale per sposi, letti, materassi, suste, due chiffonniers, sgabelli, lavamano, armadio, trumeau con specchio, divano, chiffonnier con specchio, dodici pezzi di posate, altri mobili. Chiozza 15, II. 6444

FRANCOBOLLI scelta, rarissimi, comuni, vendonsi. S. Francesco 30, porta 8. 9940

CLOWN, elegante costume indossato mezz'ora, cendesi completo cor. 10. Indirizzo Piccolo. 3423

CASA d'abitazione con vasto giardino dirimpetto la nuova stazione di Rozzol, adatta per trattoria od altra industria, vendesi od affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3499

VILLA con tre, eventualmente cinque quartieri, vasto giardino, splendida vista sul mare, dieci minuti dalla piazza Grande, vendesi; mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 3206

PIANINO buona voce, nero, stile Liberty, quasi nuovo, vendesi (soltanto verso pronti contanti) per fior. 250. Chiozza 8, I, destra. 6414

PER mancanza spazio vendesi buonissimo piano Schnabel, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3468

BICICLETTA Styria vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3403

FINIMENTO pariglia, buono stato, vendesi. Magazzino foraggi Massimo d'Azeglio 5. 3406

FOCOLAIO economico (sparherd) in buonissimo stato, vendesi prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 3440

VILLA a Portorose vendesi o permutasi con casa a Trieste, esente imposte; ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 3391

VENDONSI splendide stanze matrimoniali fior. 160, da pranzo 185, cinque anni garanzia. Acquedotto 3. 6385

VENDO bicicletta, mozzo libero, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3359

BIGLIARDO completo, buonissimo, con sponde interne per carambola, vendesi fior. 200. Indirizzo Piccolo. 3424

SINGER originale per ricamo, quasi nuova, vendesi. Madonnina 24, I. 3469

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

POVERO impiegato smarrì ieri mattina portafoglio nero contenente due ritratti e 30 corone; onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 3501

GATTINO tutto nero rinvenuto. Rivolgersi dal portinaio in Corso 26. 3496

DIVERSI

GENEROSO **perdono m'accorda fanciulla sublime. Pur mia colpa non è redenta. Con mezzo che respinger non puoi, avvisoti che scrissi a colui che non esaudì mia preghiera. Seppur perdonata, proseguo nell'errante cammino. Anonimo** 3396

VEDOVA ventinovenne, famiglia civile, pronto quartiere, piccola dote, desidera conoscenza signore, scopo matrimonio. Offerte non anonime posta Barriera «V. S. 86». 6407

INFELICE. Interverrò alla Previdenza, ma soltanto molto tardi. E. 6422

BANJALUCA. Prego gentilmente ritirare lettera solito indirizzo. Edera. 6416

SAPHO. Vous vous moquez de moi. Au revoir à la Previdenza. 3421

1234. Giovedì 2 marzo, ore 4½ pom. passa vis-à-vis p.... Infiniti.... 6426

MEZZOGIORNO-due. Siccome venerdì Kandler era impossibile parlarle, prego darmi altra possibilità. Scrissi sub «M.» più numero Sua casa posta centrale, prego scrivermi stessa cifra. 3452

B....... Che lungo silenzio.... senza il conforto d'una sola parola, a quale di noi attribuire la colpa? il rivedervi mi rattrista e mi fa evocare alla memoria il passato, il destino ci ha divisi. Siete ora più contenta? Rispondetemi francamente. Vi perdono e oblio. 3453

SOPRA la pietra! Sono sensibile ai sentimenti di amicizia che mi palesate. Eterno. 3460

M. C. Non posso non ricordarla. Venga presto giovedì e faccia di star molto con me. Ardenti. Ferruccio. 3463

DOMINO nero che fermò signorina domenica sera piazza S. Giovanni, sarebbe tanto gentile ritornare mercoledì (oggi), stessa ora? 3477

ALESSANDRO. Grazie. M'attenda mercoledì sera dalle 10 alle 11, Caffè Stella Polare. Verrò solamente per Lei. Filina. 3397

UMBERTO L. vieni al ballo dei fiori, invita C. Trieste. 3399

MIGNON. Quando mi conoscerà, tutto Le riescirà facilmente!! Del resto ad una signorina spiritosa ed arguta come Lei, non può mancare un buon successo! P. 6390

MIO caro Emilio, se desidera parlare con chi tanto l'ama, mi attenda alla stazione del tramway a Servola, corrispondere sub «Violetta S. N. 176» posta Barriera. 6391

STELLA nera. Vieni, anima bella! Ricevetai versi dedicati a te. 3416

PRUDENZA. Scrivetemi direttamente. Saluti. N.....a. 3427

GIOVANNI Diavolini m'interessa parlarVi. Rispondete mediante giornale. Luciana. 3443

GLICINIA non so se trattisi di scherzo crudele oppure della tanto agognata verità. Scongiurovi telefonatemi. Mille. 3432

E. 1693 (febbraio 11). Oggi Previdenza terzo ordine. Possibilmente.... 3489

GIOVANE 25 anni, padrone negozio, bella presenza, indipendente, cerca corrispondere signorina dote almeno 5000, scopo matrimonio. Offerte «Onore» posta Barriera. 6447

CERCASI socio parrucchiere. Indirizzo al Piccolo. 3446

CERCO fiorini 300 restituibili rate mensili, 10% interesse. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 3405

NEGOZIANTE **onesto, serio, cerca corone 10,000 verso buona garanzia, restituzione entro 4 anni in rate mensili, onde poter allargare cerchia affari. Offerte sub «Serietà» Piccolo.** 3456

PERSONA disponente 2500 fiorini, solidamente garantiti, parteciperebbe utili convenirsi, stipendio mensile 120 corone; industria nobile, lucrosissima, unica senza concorrenti. Offerte «Damiani» Piccolo. 3462

SOLIDISSIMI investimenti monetari, si possono avere, acquistando stabile nuovo con la franchigia d'imposte per anni undici e mezzo, nei pressi della Stazione, con parchetti, acqua, gas, tappezzerie, batteria elettrica, l'assieme con lusso, comfort, eleganza, saldo cassa fior. 10.000, renderebbero annualmente netti fior. 1200, ovvero il 12%. - Altro stabile nuovo di lusso, costruzione elegantissima, tutto affittato, con splendidi quartierini, da due stanze, camerino, cucina, poggiuolo, annua rendita fior. 3600, saldo cassa fior. 9000, renderebbero annualmente netti fior. 1200, ovvero 13%. - Magnifico stabile ultimato per Luglio, ed affittato per Agosto, prospiciente su due linee del tramway, con quartieri della massima eleganza, rendita approssimativa fior. 8500, saldo cassa fior. 20.000, renderebbero annualmente netti fior. 2500, ovvero 12%. - Elegantissima casetta nuova con sette quartieri, da tre stanze, camerino, cucina ecc. ecc., situata al mezzogiorno, annua rendita lorda fior. 2250, potrebbesi ottenerla per fior. 24.000, eventualmente basterebbe un saldo cassa di fior. 8000, che darebbero un annuo netto utile di fior. 1000, ovvero 12 e mezzo %. - Altra casa d'angolo di recentissima costruzione, appena affittata, annua rendita fior. 12.000, per un saldo cassa di fior. 40.000, si otterrebbero annualmente netti fior. 4800, ovvero 12%. - Casa nuova sul mezzogiorno, ultimata pure recentemente, costruzione solamente con quartieri, annua rendita fior. 8500, saldo cassa fior. 17.000, renderebbero annualmente netti fior. 2700, ovvero 16%. - Casa nuova all'Acquedotto, esente da tasse fino 1917, prezzo fior. 33.000, saldo cassa fior. 11.000, darebbero un annuo introito netto di fior. 1100, ovvero 10%. - Ancora stabile nuovo con la franchigia d'imposte fino 1917, all'Acquedotto, valore dello stesso fior. 47.000, saldo cassa fior. 13.500, darebbero un annuo introito netto di fior. 1745, ovvero il 13%. - Altri stabili vecchi e nuovi nei diversi punti della città; detti da demolizione. - Fondi per costruire stabili di rendita; detti per fabbriche, industrie e per scomparti. - Vastissimo fondo scompartibile per speculazione, nel rione di San Giacomo, superficie metri quadrati circa 30,000, per fior. 20 alla tesa quadrata. - Altro grande fondo, San Giovanni, tutto recintato e circondato da vie, scompartibilissimo per speculazione, fior. 20 klafter quadrato. - Magnifica villa in Chiadino, vista immensa, tutta circondata da muro, ombrosissima, metri quadrati 7000, casa domenicale, detta colonica, stalle, rimesse, serre, ecc. ecc., fior. 33.000. - Altra splendida villa in Scorcola, circondata da muro, ombrosissima, due ingressi, casa domenicale, detta colonica, stalla, rimessa, klafter quadrati 2000, cederebbesi prontamente per fior. 33.000. - Fondi per villini, vicinissimi alla città, sulla linea del tramway, verrebbero ceduti per fior. 15 alla tesa quadrata. - Capitali disponibili per prime intavolazioni, esenti da bollo, nonchè della tassa rendita, dal quattro e un ottavo per cento in poi; detti con ammortizzamento annuo; detti per seconde oppure terze intavolazioni, dal quattro e mezzo al sei per cento, secondo l'ubicazione oppure il rango ipotecario; detti intavolati con aperture di credito in conto corrente. - Splendide tenute, permute in genere. - Procuransi inoltre ottime imprese di costruzioni, solidissime amministrazioni, progetti per fabbriche, sovvenzioni sopra civanzi rendite di beni immobili, e dà a chiunque pareri del genere. - Per informazioni rivolgersi al sensale di stabili, Ferdinando Polacco, recapito Tergesteo, scrittoio piazza Nicolò Tommaseo N.o 2, pianoterra, telefono N.o 778. 6394

NOLEGGIANSI vestiti da maschera. Salice 1, primo. 3497

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache.

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 25041

PANORAMA **Piazza Grande. - Nuovissima esposizione. Le ultime manovre imperiali austriache e le manovre della flotta a. u.** 9942

ASPARAGI, ananas freschi Bruxelles, banane, uva fresca, mele Calville, radici nere, tutti i frutti. Luigi Alberti, telefono 1084. 6449

ASSUMO copiare lettere, registrazioni arretrate, addizioni con precisione. Offerte sub «Garanzia 436» Piccolo. 3492

MASCHERE noleggiansi splendidi costumi faille, garze, peluches, sete, rasi. Via S. Caterina 1, III. 6448

CERCO cameriera restaurant; cameriere (Speisenträger): cassiera caffè; governante; bonne tedesca, cameriera hotel; cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti, Stadion 3, primo. 6439

MASCHERE. Noleggiansi ricco assortimento elegantissimi domino, costumi in damasco, seta, raso, pizzo, velluto, surah, taffetà, faille, garze, stoffe finissime, prezzi mitissimi. Acquedotto 59, primo. 3402

NOLEGGIANSI bebè, domino neri, domino signori, costumi bambini, prezzi occasione. Scorzeria 1, angolo Barriera. 3415

RESTAURANT Finding, via Cologna 11, giovedì grasso ballo; ingresso libero. 3448

NOLEGGIANSI ricco assortimento costumi, domino, bebè e domino per signori. Acquedotto 31, primo. 6441

CARTOFORI (Rygosphons) strumenti burleschi, grande assortimento Filiale Schmidl Corso 41 (vicino Oreficeria Fonda). 3483

VESTITI, cappotti d'incerata, coperte cavallo, comati. Lazzaretto vecchio 12. 6424

VINO bianco 20 ettolitri, nero 18 ettolitri, vendesi. Curet, Sette fontane. 6435

PETTINATRICE novità si raccomanda occasione e mensilmente. Via Boschetto 26, secondo. 3464

SARTA confeziona vestiti elegantissimi per signore, prezzi modici. Indirizzo al Piccolo. 3413

ISTRIA primissimo 32 soldi al litro. Acque 20, angolo Farneto. 6339

VINO friulano di propria produzione, fiaschi litri 1 cinque ottavi cor. 1.20. Giovanni Spanghero, via Ghega 3, telefono 455. 3400

NOLEGGIANSI elegantissimi vestiti da maschera, prezzi mitissimi. Chiozza 18, primo. 6369

MASCHERE noleggiansi ricco assortimento, costumi domino, bebè. Barriera 25 porta 8. 6309

MUSICA assolutamente ogni edizione principalmente economiche, esclusivamente Stabilimento musicale Schmidl, Trieste. - Qualunque catalogo inviasi gratis. 3265

ISTRUMENTI musicali con propria fabbricazione, qualità, prezzi senza concorrenza. - Stabilimento musicale Schmidl, Trieste; invia catalogo gratis. 3265

DOMINO e costumi da maschera in grande assortimento a prezzi straordinariamente bassi. Acquedotto 47, pianoterra. 2736

DOGHERELLE **rovere, faggio I.ma qualità, pronte per consegna 1200 metri, prezzi di fabbrica. Fonderia 7, Miclavez.** 3347

ARTICOLI igienici francesi, dozzina cor. 3, 5, 8, 10. Sepedizione ovunque. Steindler, Acquedotto 14. 6338

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto
Oggi mercoledì 1. marzo alle 9 ore ant.

Tavolino a lucido, tavolo colorito, sedie da cucina, giarre (zare) di terra grandi, specchio cornice dorata, chiffonnier e sgabello a lucido orologi regolatori a pesi ed a susta, orologi d'argento, orologi forme diverse, catene d'argento e di metallo, anelli e ciondoli d'argento, cassaforte (Johann Langhe, Vienna), bilancia d'orefice completa, banco, vetrine e tabelle d'insegna, fanali a gas, stufa a petrolio, portiera con lastra, stanghe nichelate per appendere orologi, bracciale ed apparati per gas ecc. ecc.

Incanto di cose mobili

che verrà tenuto d'ordine dell'I. r. Giudizio Distrettuale in affari civili in Trieste—
10 marzo, 11 ore ant., I. I. R. R. Magazzini Generali in Trieste; 8 barili olio.

GRAN SEGRETO

Pagamento dopo il risultato. Segreto per far ricrescere capelli, barba e baffi in pochissimo tempo. Non confondere con tanti impostori che hanno truffato tutto il mondo intero senza che nessuno abbia avuto un risultato. Per schiarimenti rivolgersi alla signora **Giulia Conte, Strada Concordia 54, Napoli.**

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600 fr.**
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc. 778

QUINA-LAROCHE

ELISIR VINOSO

APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBBRIFUGO
contro la **Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci,** ecc.

Quina-Laroche Ferruginoso
contro la **Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia,** ecc.

PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

Inalazioni del Dott. Bulling

raccomandate da medici per guarire le malattie degli organi respiratori. Il THERMIOL (fenilpropiolato di sodio), unico produttore **Dr. Teodoro Schuchardt, Görlitz** preserva in modo sorprendente contro la tubercolosi bronchiale e tracheale. Solo con l'apparato THERMO VARIATOR sono possibili inalazioni efficaci di THERMIOL. L'apparato THERMO VARIATOR per uso domestico trovasi a Trieste presso **Giulio Reddersen, Via Torrente 858-3.**

INALATORIO PER L'INVERNO A LUSSINPICCOLO.
Informazioni presso il **Dr. Bulling**, Inhalatorium Syndikat. Vienna IV, Gusshausstrasse 10.

STUFE DI MAIOLICA DI MEISSEN

Caminetti, focolai economici ecc.

della Ditta

KONRAD KNAPP

già **Knapp & Simmel**

Specialità della Ditta:

STUFE IDEALI DI MAIOLICA A FUOCO CONTINUO

le migliori stufe da camera.

STUFE DI MAIOLICA A GAS e CAMINETTI A GAS.

Focolai economici a gas e a carbone.

Vasche da bagno e rivestimenti di pareti.

LASTRE DI MAIOLICA PER FOCOLAI ECONOMICI.

All'ingrosso. — Al dettaglio.

Preghiamo i signori clienti, nel loro proprio interesse, allorchè costruiscono od arredano case o ville di rivolgersi a noi prima di fare acquisti da altri, chiedere offerte da noi e visitare le nostre stufe.

Stufe di maiolica a gas.

Centrale di vendita, Ufficio:

Vienna I, Reichsrathsstrasse 9.

Stufe di maiolica a fuoco continuo.